



18° Corso base per volontari di Protezione Civile Livello «A1»

Cenni salvaguardia beni culturali





Ciclo formativo primavera 2023



ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO
GRUPPO MONZA BRIANZA

La Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - introduzione #4

Dal 18 marzo 2023 inizia la quarta edizione del corso di introduzione alla Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza. Organizzato dal Nucleo di Protezione Civile di Brughiero «Active Network Center», si articola in una serie di incontri (sia in presenza che in videoconferenza) sui seguenti argomenti

Data	Presenza	Videoconferenza	Argomenti
18/03/23 Sabato	Varese dalle ore 09:00 alle 17:00 circa	In contemporanea on line	Inquadramento delle attività SBC, Tipologie di beni culturali, Movimentazione e imballo
22/03/23 Mercoledì		Dalle ore 21:00 alle 23:00	Nomenclatura dei beni
31/03/23 Venerdì		Dalle ore 21:00 alle 23:00	Approfondimento su materiali e buone pratiche
08/04/23 Sabato	Varese dalle ore 14:00 alle 18:00	In contemporanea on line	Catalogazione e modulatoria, fotografia e aspetti informatici
12/04/23 Mercoledì		Dalle ore 21:00 alle 23:00	Approfondimento su rapporti con centri di coordinamento e testimonianze sul campo
19/04/23 Mercoledì		Dalle ore 21:00 alle 23:00	Approfondimento con esperienze sul campo

Il 29/04/29 sera/notte e' previsto un addestramento sul recupero di beni mobili all'interno dell'esercitazione «Codice3 All Night long» presso il Comune di Costa de' Nobili (PV)

I posti disponibili sono 50, l'iscrizione e' gratuita
Per informazioni info@anc-beniculturali.it

Organizzato da:



In collaborazione:



Per informazioni info@anc-beniculturali.it



Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brughiero
«Active Network Center» Via San Giovanni Bosco 29 - Brughiero (MB) - info@anc-beniculturali.it

www.anc-beniculturali.it



Active Network Center - Salvaguardia Beni Culturali

Scopi **Formazione** Attività Media

4° Corso introduzione alla salvaguardia dei beni culturali in emergenza

dal 18 marzo 2023 in presenza e videoconferenza

Il 29/04/2023 è previsto un addestramento all'interno del castello di beni mobili «Codice3 All Night» presso il Comune di Costa de' Nobili (PV)

I posti disponibili sono 50, l'iscrizione è gratuita

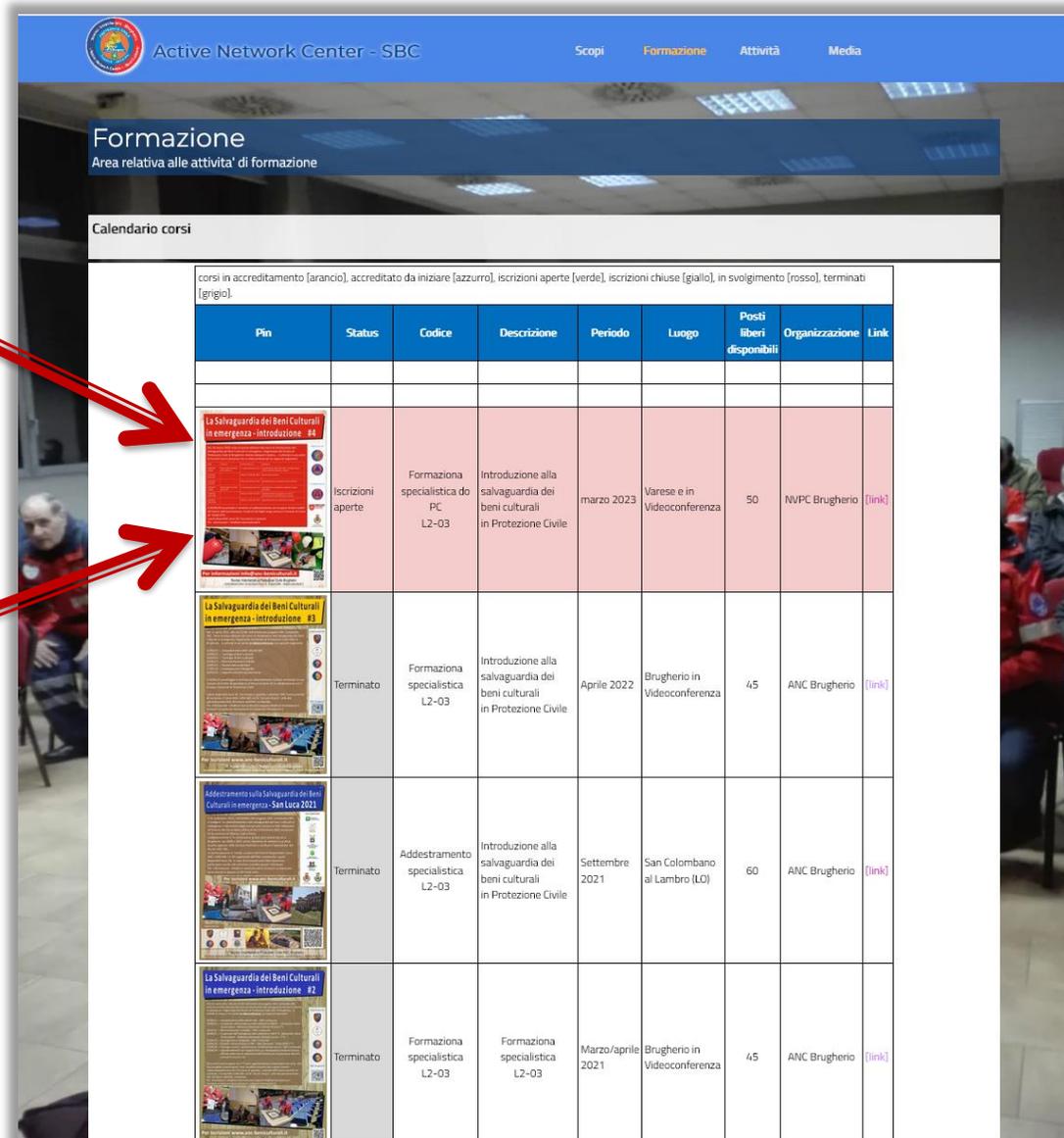
Per informazioni: info@anc-beniculturali.it

...approfondisci

Attività

Formazione
Corsi di formazione

Addestramenti/Attività
attività sul campo



Active Network Center - SBC

Scopi **Formazione** Attività Media

Formazione
Area relativa alle attività di formazione

Calendario corsi

Pin	Status	Codice	Descrizione	Periodo	Luogo	Posti liberi disponibili	Organizzazione	Link
La Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - introduzione #4	iscrizioni aperte	Formazione specialistica do PC L2-03	Introduzione alla salvaguardia dei beni culturali in Protezione Civile	marzo 2023	Varese e in Videoconferenza	50	NVPC Brughiero	[link]
La Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - introduzione #3	Terminato	Formazione specialistica L2-03	Introduzione alla salvaguardia dei beni culturali in Protezione Civile	Aprile 2022	Brughiero in Videoconferenza	45	ANC Brughiero	[link]
Addestramento sulla Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - SAN LUCA 2021	Terminato	Addestramento specialistica L2-03	Introduzione alla salvaguardia dei beni culturali in Protezione Civile	Settembre 2021	San Colombano al Lambro (LO)	60	ANC Brughiero	[link]
La Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - introduzione #2	Terminato	Formazione specialistica L2-03	Formazione specialistica L2-03	Marzo/aprile 2021	Brughiero in Videoconferenza	45	ANC Brughiero	[link]

www.anc-beniculturali

In alto verso destra, nel menù, selezionare [formazione]

La Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - introduzione #4

Dal 18 marzo 2023 inizia la quarta edizione del corso di introduzione alla Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza. Organizzato dal Nucleo di Protezione Civile di Brughiero «Active Network Center», si articola in una serie di incontri (sia in presenza che in videoconferenza) sui seguenti argomenti

Data	Presenza	Videoconferenza	Argomenti
18/03/23 Sabato	Varese dalle ore 09:00 alle 17:00 circa	In contemporanea on line	Inquadramento delle attività SBC, Tipologie di beni culturali, Movimentazione e imballo
22/03/23 Mercoledì		Dalle ore 21:00 alle 23:00	Nomenclatura dei beni
31/03/23 Venerdì		Dalle ore 21:00 alle 23:00	Approfondimento su materiali e buone pratiche
08/04/23 Sabato	Varese dalle ore 14:00 alle 18:00	In contemporanea on line	Catalogazione e modullistica, fotografia e aspetti informatici
12/04/23 Mercoledì		Dalle ore 21:00 alle 23:00	Approfondimento su rapporti con centri di coordinamento e testimonianze sul campo
19/04/23 Mercoledì		Dalle ore 21:00 alle 23:00	Approfondimento con esperienze sul campo

Il 29/04/29 sera/notte e' previsto un addestramento sul recupero di beni mobili all'interno dell'esercitazione «Codice3 All Night long» presso il Comune di Costa de' Nobili (PV)
I posti disponibili sono 50, l'iscrizione e' gratuita
Per informazioni info@anc-beniculturali.it

Organizzato da:



In collaborazione:



Per informazioni info@anc-beniculturali.it

Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brughiero
«Active Network Center» Via San Giovanni Bosco 29 - Brughiero (MB) - info@anc-beniculturali.it

- ❖ Capire il ruolo del volontario di protezione all'interno della catena di comando nell'ambito BBCC
- ❖ Non fare danni maggiori di quelli già fatti dall'evento
- ❖ Raggiungere una competenza di base che agevoli la compressione fra volontari e professionisti BBCC

Codice3 «all night long»



Esercitazione
29 aprile 2023
di Protezione Civile Internazionale
Tutto in Una Notte
dalle 20.00 alle 08.00
Simulazioni per le diverse specializzazioni,
spaghettonata di mezzanotte e colazione
Info ed adesioni email: esercitazione@codice-3.org



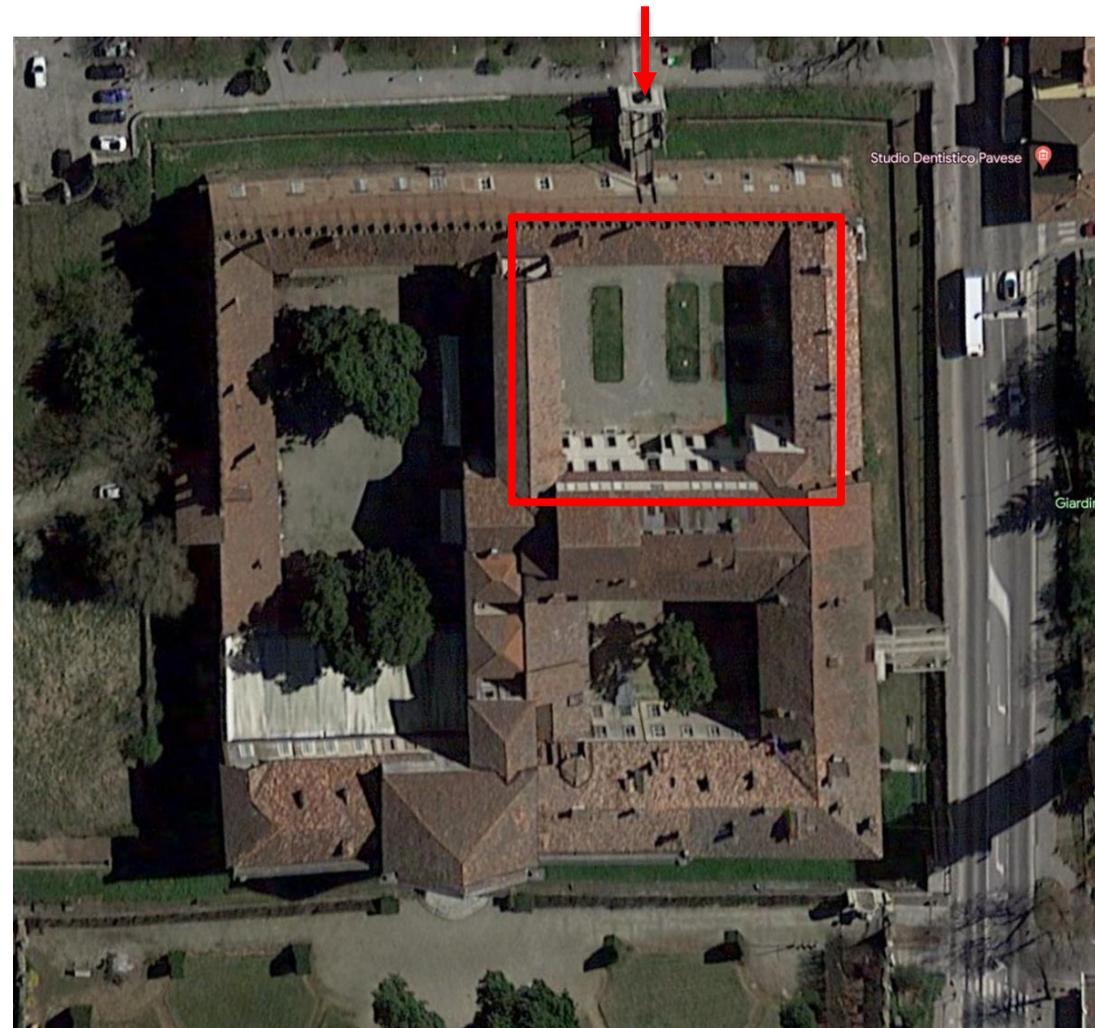
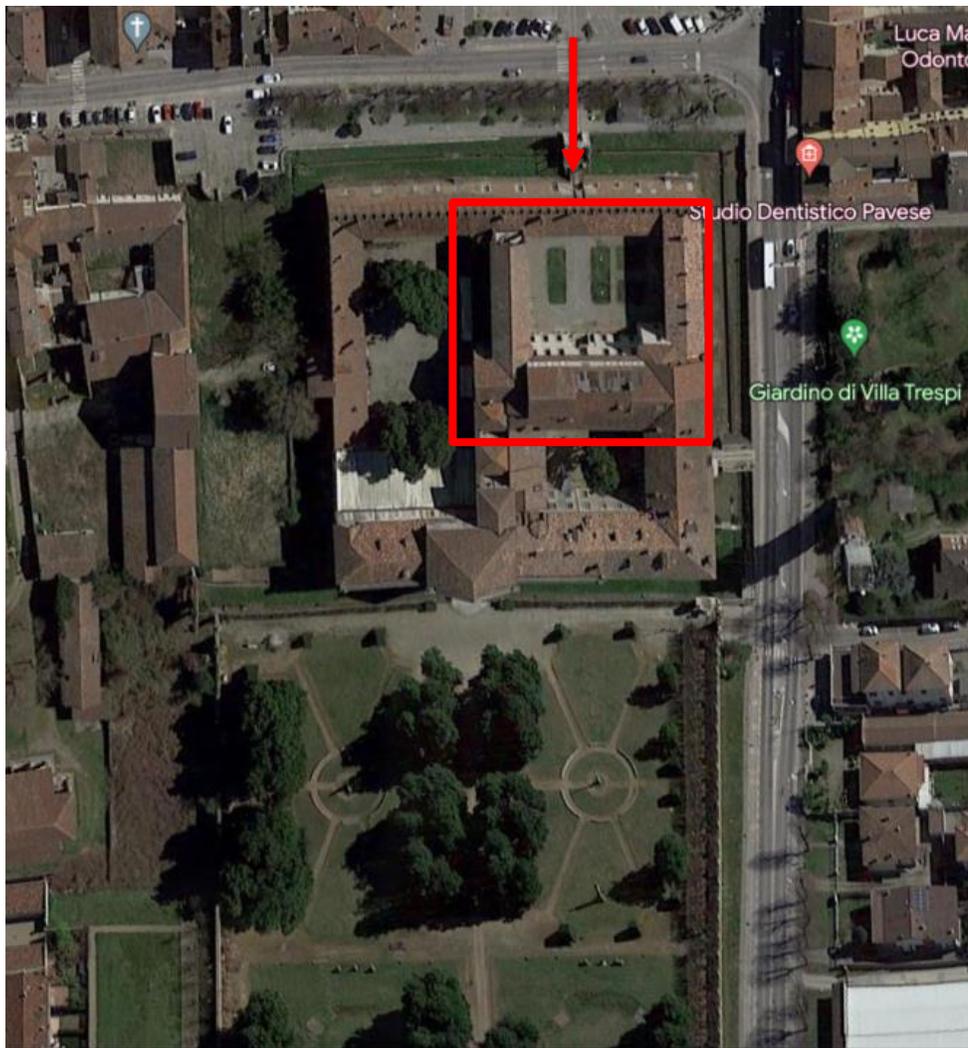
S.A.R. Support At Rescuers group



Castello di Belgioioso

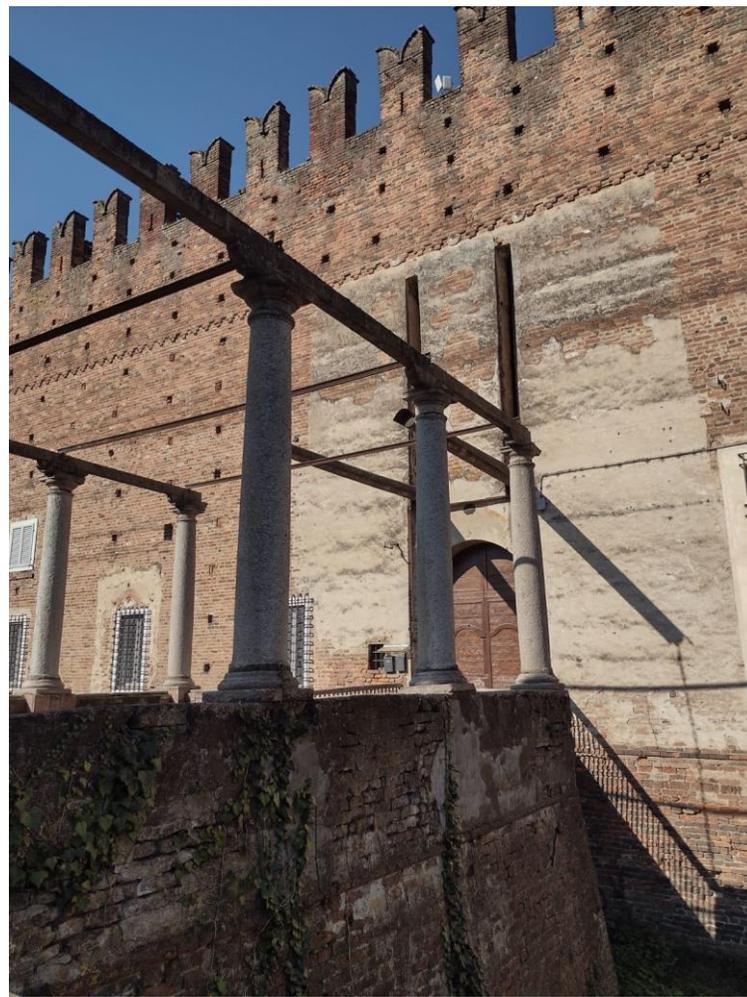
<https://www.ide-112.it/codice3-all-night-long.html>

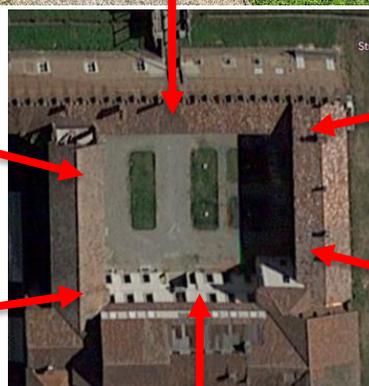
Mappa



Il cortile ha i lati di circa 30m

Ingresso





4 scenari

Chiesa
Macerie
Museo



3 seminari

1 infografica

R15k-chart Salvaguardia Beni Culturali

ide-112
we help you to help people

R15k-chart Salvaguardia Beni Culturali

<h3>Aspetti normativi</h3> <p>Direttive 2010/36/CE e 2010/64/CE Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali «Direttive Franceschini»</p> <p>UNESCO Convenzione del 1972 per la protezione del patrimonio culturale e naturale dell'umanità Convenzione del 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale Convenzione del 2005 per la protezione e promozione diversificata delle espressioni culturali popolari Convenzione del 2009 per la salvaguardia del patrimonio culturale subacqueo</p> <p>UCCN UCCN - Ufficio Centrale per i Beni Culturali e Naturali UCCN - Ufficio Centrale per i Beni Culturali e Naturali UCCN - Ufficio Centrale per i Beni Culturali e Naturali</p>	<h3>Scenari di rischio</h3> <p>Terremoti, alluvioni, taceo d'aria, ecc.</p> <p>Le aree di lavoro servono per creare degli spazi protetti dove poter effettuare le operazioni di recupero e gli interventi di stabilizzazione sui beni culturali.</p>	<h3>Operazioni sul campo</h3> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>Recupero dei beni (zona verde)</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Sistemazione e Imballaggio</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Identificazione e catalogazione</p> </div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="text-align: center;"> <p>Trasporto in zona sicura</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Magazzini temporanei</p> </div> </div>	
<h3>Sistemazione e protezione</h3> <p>La sistemazione del materiale deve essere fatta in modo da proteggerlo e evitarne il deterioramento. Le zone di deposito devono essere protette da agenti esterni (umidità, polvere, luce, ecc.) e da agenti interni (inquinamento, protezione da urti e scottature).</p> <p>Per i beni culturali devono essere realizzati osservando criteri con diverse norme tecniche e dure per ottenere una migliore protezione.</p> <p>Per i materiali cartacei vedi il capitolo dei beni in terra e vedere le norme dopo lo strarico ogni materiale non tessuto (MNT) e poi il pluriball.</p>	<h3>Catalogazione e fotografia</h3> <p>Le aree di lavoro servono per creare degli spazi protetti dove poter effettuare le operazioni di recupero e gli interventi di stabilizzazione sui beni culturali.</p>	<h3>Arredi - Lapidei - dipinti - altro</h3> <p>Allo spogliamento sono suddivisi in squadre di 5/6 addetti, formati ed adeguatamente addestrati per svolgere in sicurezza le attività di spogliamento. La squadra ha un suo comandante che coordina le attività del lavoro gruppo e ne cura la sicurezza. Risponde al DOP il direttore delle operazioni di spogliamento che supervisiona tutte le attività di spogliamento.</p> <p>Sicurezza degli operatori</p>	
<h3>Sicurezza e DPI</h3> <p>Sicurezza degli operatori</p> <p>Allo spogliamento il personale deve essere dotato dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per proteggersi dal calore, le fiamme, urti, lacerazioni, tessuti contaminati ed altri pericoli presenti sul territorio.</p>	<h3>Gli archivi</h3> <p>Alloggiamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Libri singoli e ricoperti con supporti rigidi Libri accartocciati uniti e ricoperti in cartoncino <p>Triage - catalogazione valutazione del danno</p> <p>Bagnato Congelamento Umido Interferazione Asciutto A scaffali</p> <p>Sicurezza degli operatori</p>	<h3>Le macerie e frammenti</h3>	<h3>Buone pratiche</h3> <p>Evitare di usare sigarette, fiammiferi, ceri, candele, ecc. in prossimità del materiale. Evitare di usare sigarette, fiammiferi, ceri, candele, ecc. in prossimità del materiale. Evitare di usare sigarette, fiammiferi, ceri, candele, ecc. in prossimità del materiale.</p>

Primo contatto - Alluvione Emilia 2014



Percorso formativo



Attività formative per la salvaguardia dei beni culturali in attività di Protezione Civile



Contesto di riferimento



Cause naturali



Cause antropiche



Mappe PEC (ora PPC)

Mappe di pericolosità

Pericolosità idraulica

- Media alluvione (credibilità per eventi 10 - 100 anni)
- Alta alluvione (credibilità per eventi 100 - 1000 anni)
- Media alluvione (credibilità per eventi 1000 - 10000 anni)
- Bassa

Mappe di pericolosità: Cosa viene rappresentato nelle mappe di pericolosità della alluvione? I livelli che potrebbe raggiungere l'acqua sul territorio.

Mappe di vulnerabilità

Edifici a rischio alluvione VULNERABILE
Edifici a rischio alluvione NON VULNERABILE

Strutture e infrastrutture vulnerabili dal pericolo. Le centrali elettriche, acquedotti, edifici di interesse storico, strade, ecc.

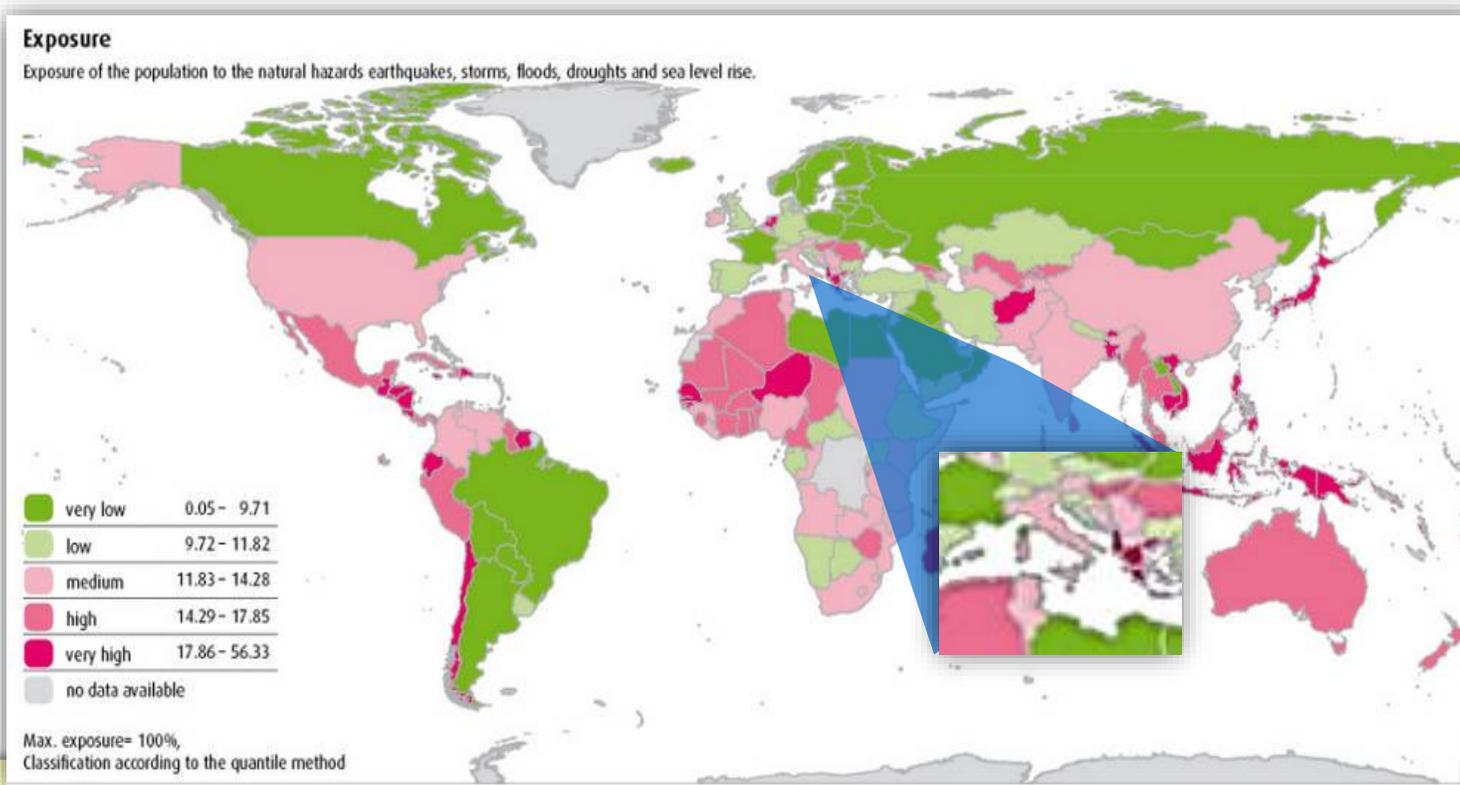
Mappe del rischio

- R1 – Rischio moderato
- R2 – Rischio medio
- R3 – Rischio elevato
- R4 – Rischio molto elevato

Cosa viene rappresentato nelle mappe del rischio di alluvione? Le mappe del rischio nascono dall'incrocio delle mappe di pericolosità e delle mappe degli elementi esposti in modo da individuare e determinare quali e quanti di questi ricadono nelle aree allagabili e subire danno.

$$R = \frac{P \times V \times E}{C}$$

Territori e sistemi vulnerabili



Pur non essendo fra i paesi con il più estremo indice di probabilità per accadimento di catastrofi naturali, come ad esempio i paesi dell'asia orientale, l'Italia è **interessata praticamente da quasi tutti i fenomeni disastrosi** (sismico, vulcanico, idrogeologico, incendio boschivo, meteo avverso, ecc.) a cui si devono aggiungere tutti gli accadimenti antropici (industriale, chimico, sanitario, ecc.). La morfologia dell'Italia, che nella sua lunghezza di oltre 1000 km da nord a sud vede molte catene montuose, molte coste, la sua posizione su diverse placche tettoniche, **non aiuta la messa in sicurezza di territori con opere di difesa attive e passive** (invasi, vasche di laminazione, argini, consolidamenti, ecc.). Queste opere infatti, quasi sempre costruite su aree non pianeggianti, risultano complesse e costose, a questo si aggiungono tutte le relative difficoltà legate ai trasporti, che compromettono ancora di più la situazione.

Un forziere di beni culturali



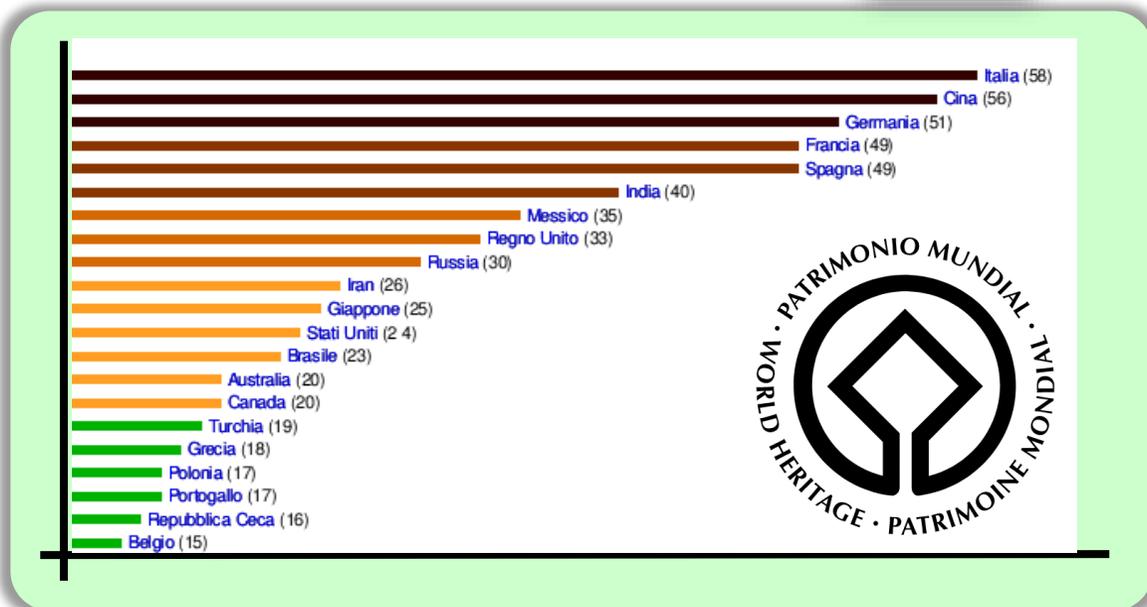
Unesco
World
Heritage
Sites

Nel 2021, **con 58 siti Unesco**, oltre 200.000 beni architettonici, monumentali e archeologici, 3.400 musei e circa duemila aree e siti archeologici, **l'Italia ha il primato mondiale dei beni culturali Patrimonio dell'Umanità** al secondo posto la Cina con 56.

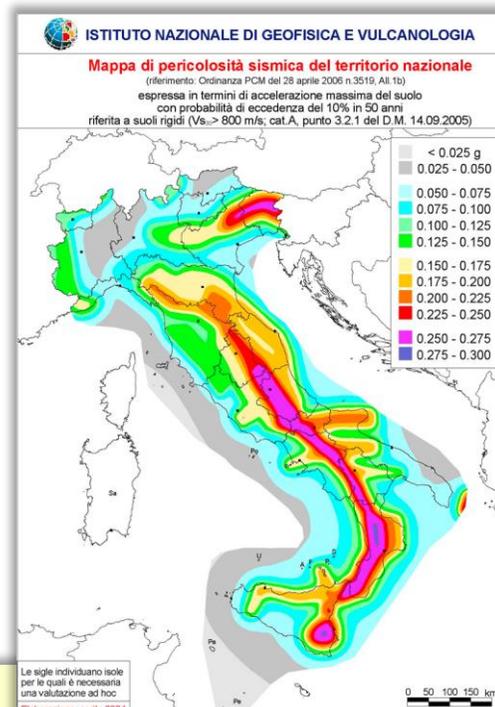
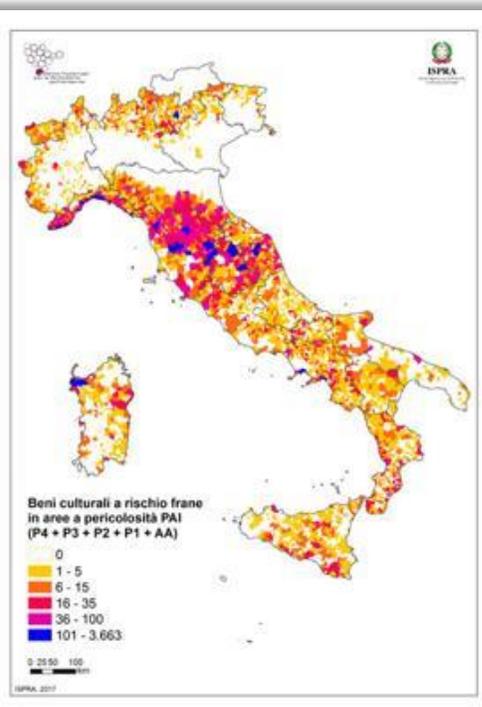
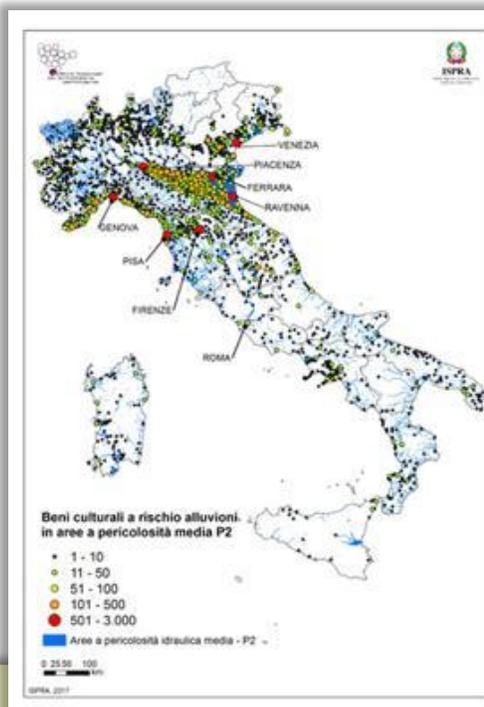
Questo è ancora più sorprendente se si considera il rapporto con la superficie nazionale della Cina è estremamente più vasta dell'Italia. Al terzo posto vi è la Germania con 51 siti Unesco.

Questo primato, legato alla storia che ha segnato la penisola, impegna la nazione a mantenere e proteggere un patrimonio che non è solo italiano ma che appartiene al mondo e, data la densità, non è un compito semplice.

Infatti, come esposto nel convegno “La Cultura da salvare: beni culturali e rischi naturali. La Mappa e il Piano nazionale degli interventi” (ItaliaSicura, Roma giugno 2017), **l'Italia è un museo all'aperto** ma particolarmente esposto a frane, alluvioni, terremoti, subsidenza, erosione costiera ed eruzioni vulcaniche



Rapporto beni culturali / rischi



Ministero del bene e delle attività culturali e del turismo | **iccd** Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Catalogo Generale dei Beni Culturali

- Beni culturali**
 - Beni archeologici
 - Beni architettonici e paesaggistici
 - Beni demotnoantropologici
 - Beni fotografici
 - Beni musicali
 - Beni naturalistici
 - Beni numismatici
 - Beni scientifici e tecnologici
 - Beni storici e artistici
- Categorie di beni**
 - Beni immateriali
 - Beni immobili
 - Beni mobili
- Authority file**
 - Autori
- Luoghi di conservazione**
 - Musei, chiese, biblioteche, ecc.
- Accesso per regione**

Home page
831114 Beni catalogati.

Il Catalogo Generale dei Beni Culturali è la base dati descrittiva dei beni culturali catalogati da diverse istituzioni sul territorio.

Sono consultabili una parte delle schede del Catalogo Generale del Catalogo (SIGECweb): monumenti storici, reperti e siti archeologici, beni culturali, ecc. Per effettuare ricerche, visualizzare anteprime e scaricare i dati.

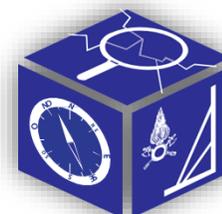
Le schede di catalogo sono gestite dal Ministero e sono progressivamente messe a disposizione di tutti.

In primo piano

Nel "Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia" 2017 dell'Ispra, vi sono mappati i beni culturali interessati da fenomeni franosi o idraulici, purtroppo, come prevedibile, **quasi la totalità dei siti di interesse artistico/culturali sono a rischio.**

Molti dei centri storici e delle strutture architettoniche sono state edificate in epoche più o meno antiche (età romana, medioevo, ecc.), sebbene magari riconsolidate, non sono state costruite con i moderni criteri antisismici o altro.

Per questo quando un evento colpisce zone di questo tipo **la devastazione nei beni culturali è acuta**, per questo tutte le attività di recupero e messa in sicurezza del patrimonio culturale in caso di disastri è estremamente importante ed attuale.



Inquadramento organizzativo e normativa di riferimento

D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 10-11

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

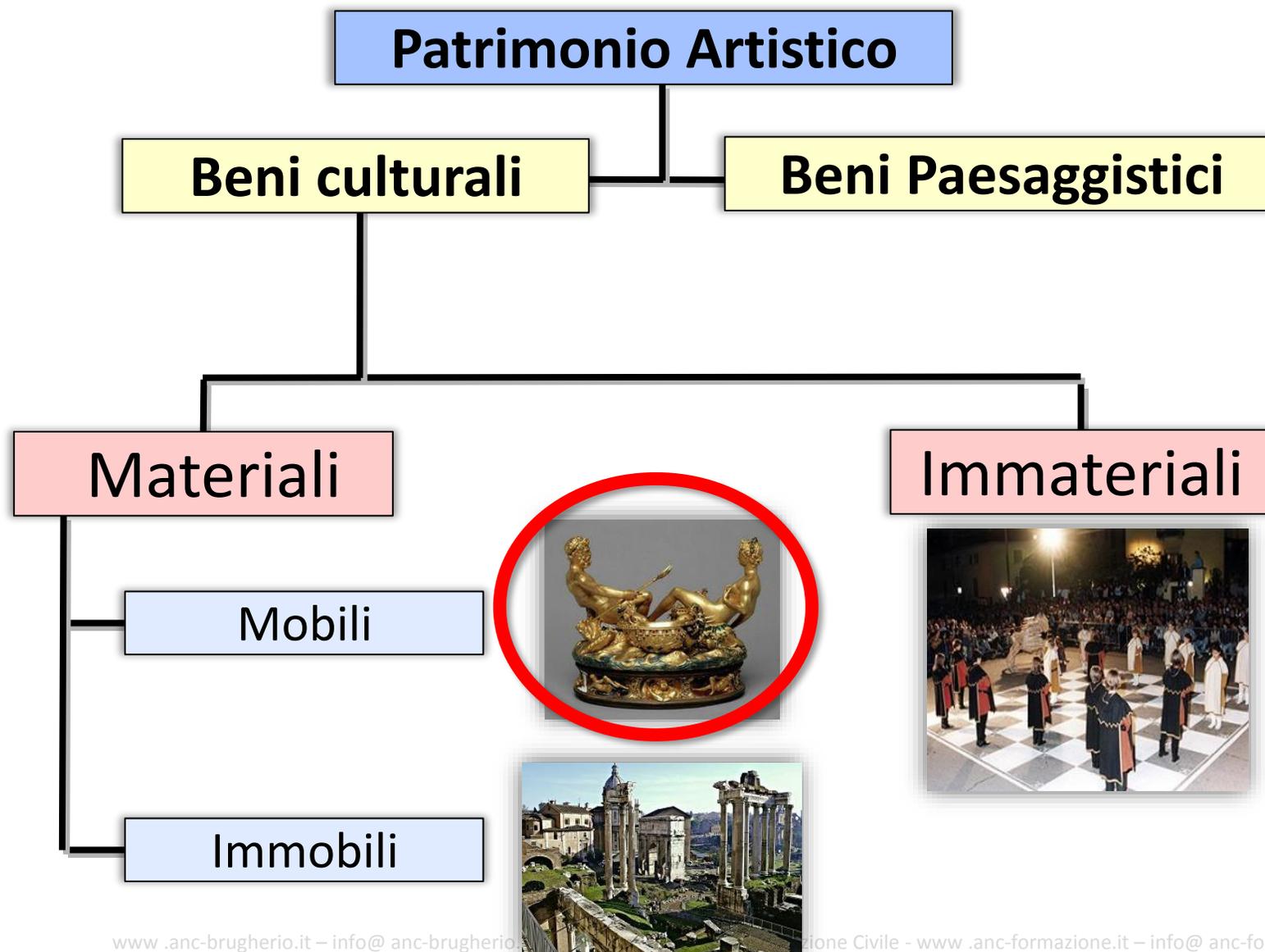
I beni culturali sono, con una prima sostanziale definizione, tutte quelle cose mobili e immobili che presentano, secondo criteri dati dalla normativa sui beni culturali, **un interesse artistico, storico, archeologico, archivistico, bibliografico, etnoantropologico, nonché un interesse quali testimonianze aventi valore di civiltà.**

La legge sui beni culturali individua anche queste categorie di oggetti che sono sempre dichiarati beni culturali, anche senza l'atto di notifica:

- a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico.

Tipologia beni culturali

D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42



Tipologia beni mobili

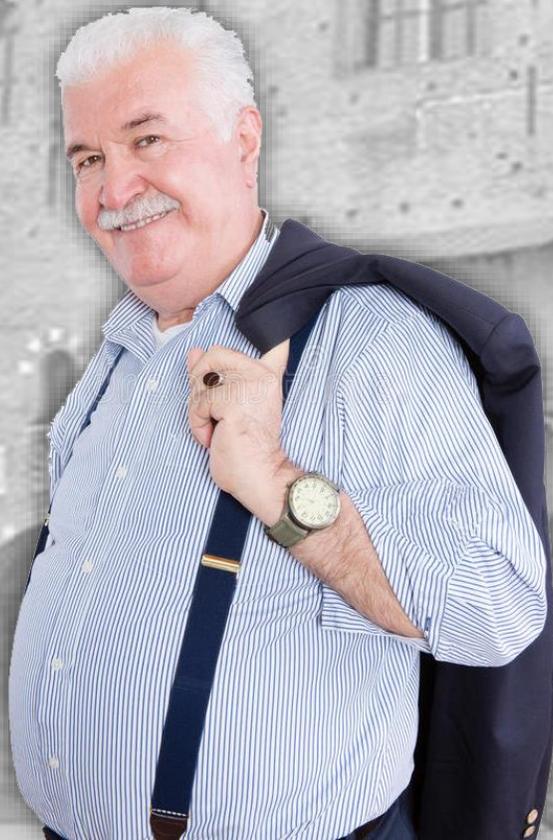
Beni Mobili	Tipologie beni
Beni storici e artistici	Opere e oggetti d'arte (pittura, scultura, arredi, tessuti e arazzi, armi e armature, oggetti religiosi, oreficeria, maiolica e porcellana, ecc.) Disegni e stampe Opere e oggetti di arte contemporanea Vestimenti antichi e contemporanei
Beni Archivistici	Archivi e singoli documenti Fondi archivistici
Beni librari	Raccolte e collezioni librarie Volumi e documenti manoscritti Incunaboli, libri Manifesti, materiale filatelico, legature
Beni Archeologici	Reperti archeologici ed antropologici
Beni etnoantropologici	Abbigliamento e ornamenti del corpo, strumenti e utensili della vita quotidiana e delle attività produttive, mezzi di trasporto, beni sul territorio, ecc.
Fotografia e cinema	Beni fotografici (Macchine e strumenti fotografici, fotografie, matrici, negativi, positivi, processi fotografici che danno origine a prodotti unici, fotografia digitale, album, cartelle, fotomontaggi, portfolii, fondi fotografici, ecc.) Beni cinematografici (Macchine e strumenti cinematografici, le pellicole e opere cinematografiche, supporti audio visivi in genere)
Strumenti musicali	Strumenti e accessori musicali Organi
Numismatica	Beni numismatici (monete e altri oggetti di interesse numismatico, reperti premonetali e paramonetali, conii e punzoni monetali, pesi per il controllo monetale, sigilli e medaglie)
Patrimonio scientifico e tecnologico	Oggetti scientifici e tecnologici (strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica: strumenti astronomici, di laboratorio, di misurazione, macchine e macchinari, mezzi di trasporto ecc.)

A chi appartengono i beni?

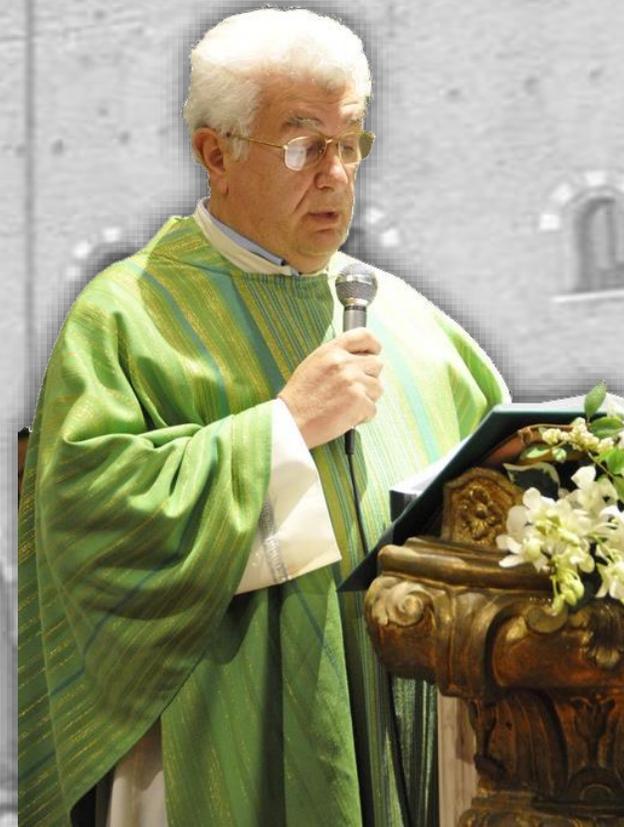
**Beni
pubblici**



**Beni privati
(vincolati o non)**

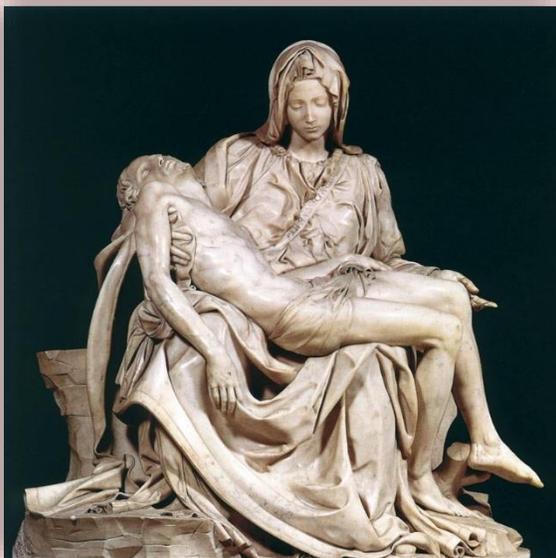


**Beni ecclesiastici
(CEI)**



Quanto vale un bene culturale?

INTRINSECO



Riconoscimento di una comunità artistico-storica o scientifica che lo riconosce in quanto tale

ECONOMICO



Determinato dal suo uso e dalle modalità di valorizzazione (musei, siti con visite a pagamento, ecc.)

CULTURALE



Riconoscimento determinato dal popolo al quale il bene appartiene, nel quale le persone si identificano (psicologico e sociale)

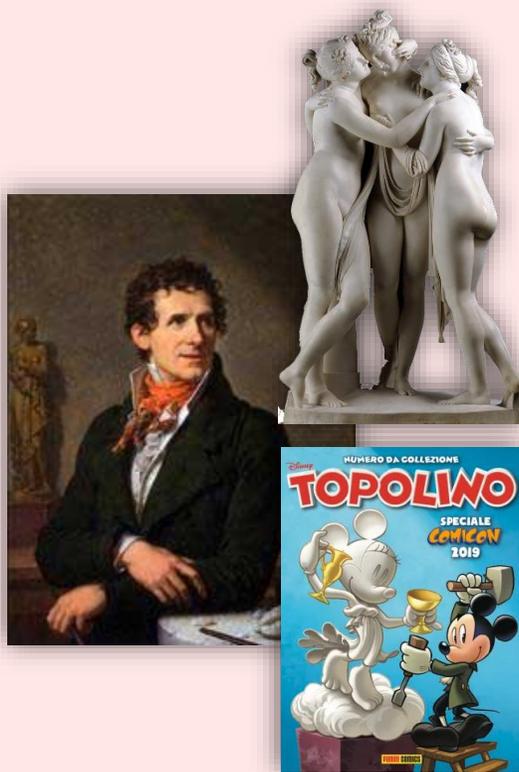
Quanto vale un bene culturale?

MATERIALI



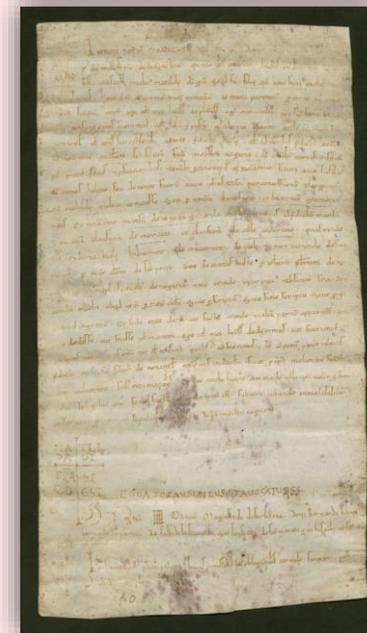
Evangelario in oro (25 lamine) e pietre finemente cesellato, anno 1000 circa, artista (?) [Museo del tesoro –Chiavenna (SO)]

ARTISTA



Canova, scultore, tutte le sue opere hanno valore, anche se avesse fatto Minni.

SIGNIFICATO



Circa anno 1088, Nogara (VIII.43). La contessa Matilde di Canossa conferma ai monaci il possesso del castello di Nogara, della chiesa [...]

Identità collettiva popolare



MEMORIA
QUESTO CROCIFISSO SI PORTA IN GRADINI
DE 7 ANNO 1290
DALLA SOCIETA' DI PUE DONNE PIAGLONESI
SOTTO LA CURA
DI ANNUNZIATA ROMANI SEGNINI
E OSSEQUIO D'AMORE E DI GRATITUDINE
A MARIA SS. DELLE GRAZIE
A SEGNO DELL'AVITA LORO FEDE
ED ANCHE A STIMOLO AI POSTERI
DI SIMILE PIETA'

Autenticità -> Identità



Nel 1902, già a partire dal periodo primaverile, il campanile iniziò a dare i primi preoccupanti segni di cedimento, segnali che si protrassero sempre più preoccupanti sino alla sera del 13 Luglio quando, su ordine del prefetto, la piazza fu sgombrata poco tempo prima di un concerto del 18° Reggimento Fanteria. La mattina del 14 Luglio alle 9.47 o alle 9.52 (le fonti sono discordanti) il campanile crollò interamente, diventando un cumulo di macerie al centro della piazza.



La Basilica era salva, ma il Campanile interamente da ricostruire. Filippo Grimani, sindaco della città, il 25 Aprile del 1903, in occasione della posa della prima pietra, pronunciò più volte la famosa frase:

Com'era, dov'era

Che divenne anche il motto per un'emissione filatelica stampata nel 1913, anno del completamento dei lavori. Il campanile assunse la forma che tutti noi oggi conosciamo, nella sostanza uguale all'originale del XII secolo, ma certamente più stabile e meno provato dagli acciacchi dei secoli.



Alluvione di Firenze - 4 novembre 1966

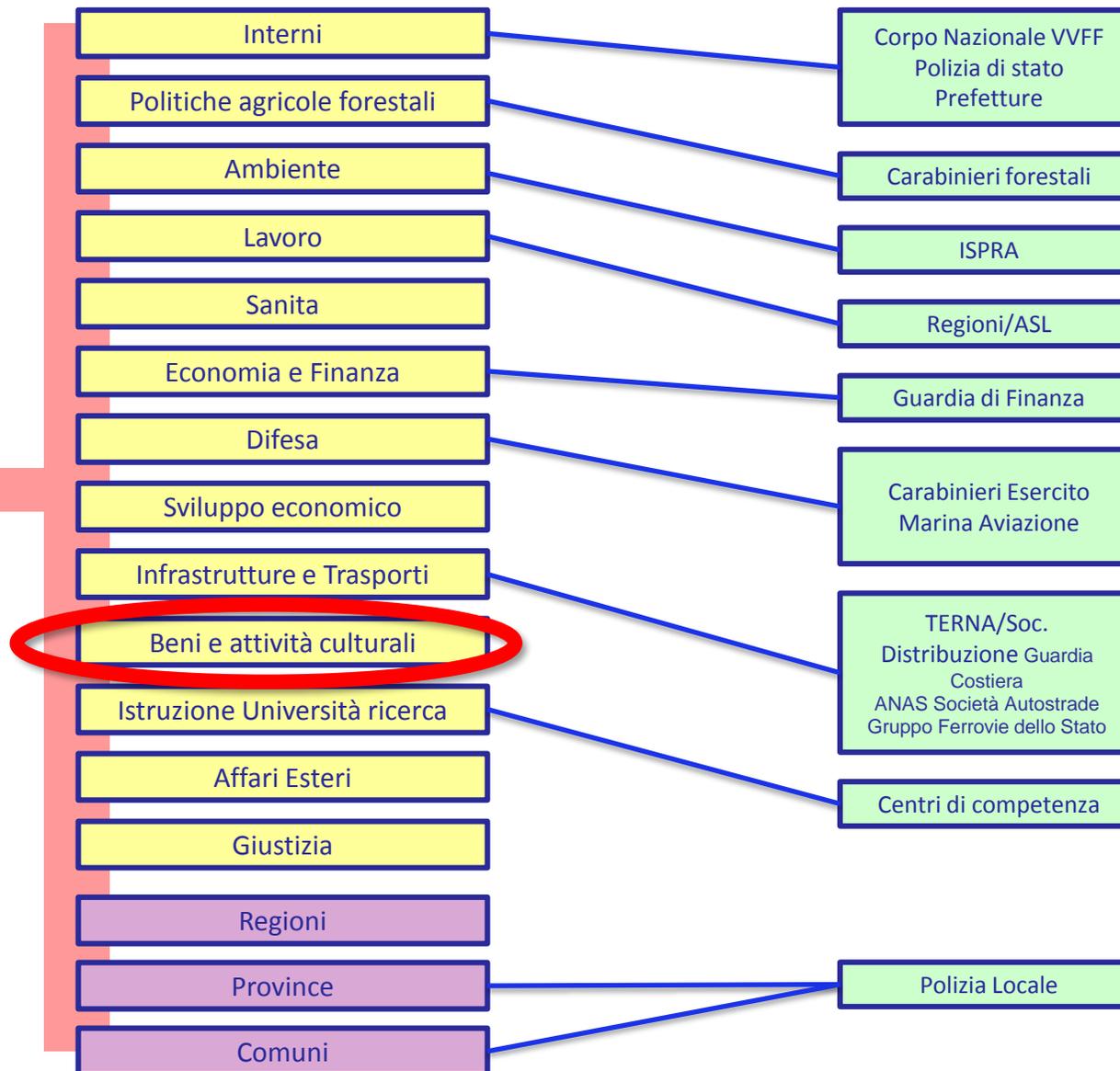


L. 225/92 Sistema di Protezione Civile



Presidenza
del
Consiglio
dei Ministri

Dipartimento
della Protezione
Civile



COMITATO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Capo del
Dipartimento della
Protezione Civile

Forze
Armate

Corpo Nazionale
Vigili del Fuoco

Forze di
Polizia

Corpo Nazionale del
Soccorso Alpino

ASSICURA LA DIREZIONE UNITARIA ED IL
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN
EMERGENZA

Croce
Rossa
Italiana

MIC

INGV

Organizzazioni
di volontariato

Conferenza unificata
Stato/Regioni/Città
ed autonomie locali

CNR

ANAS

Viabilità
Italia

Compagnie
Telefoniche

CNMCA

Ministero
Sviluppo
economico

Terna

ENEL

ITALGAS

ENI

MEF

Ministero
della Salute

ISPRA

Banca Italia

ENAC

ENAV

Poste Italiane

RFI

MAE

Autostrade

Visione Unitaria di Sistema

ide-112
we help you to help people

Risk-cheatsheet - [ITA]



Eventi di tipo «C»
Nazionali e Inter Regionali

DPC (Dipartimento di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri)
Coordina e gestisce le emergenze di tipo «C»

C



Schema Sistema Nazionale Protezione Civile



Eventi di tipo «B»
Regionale e Inter provinciale

La Regione coordina e gestisce le operazioni di tipo B e C con la sala operativa e la colonna mobile

B



CMR colonna mobile regionale



Eventi di tipo «B»
Provinciale e Sovra comunale

Il Prefetto coordina tutte le forze dello Stato e non per prestare soccorso.
Il Sindaco di Città' Metropolitana e' autorità di Protezione

B



CCS (Provinciale) Centro Coordinamento Soccorsi - Augustus 14 f.



Eventi tipo «A»
Comunale Locale

Il Sindaco e' autorità territoriale di Protezione Civile e fronteggia l'emergenza con le risorse presenti localmente

A



Attività della Protezione Civile

PREVISIONE

Insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti con competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento e di pianificazione di protezione civile

- studio del territorio
- analisi storiche
- previsioni meteo
- allerte meteo e avvisi criticità
- progetti di salvaguardia
- mappe pericolosità

- = Enti dello stato
- = Centri di competenza
- = Ordini professionali
- = Università
- = Istituti di ricerca

PREVENZIONE

Insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

- piani di emergenza
- opere di messa in sicurezza
- esercitazioni
- informazione e formazione
- divulgazione concetti di rischio
- incremento della resilienza

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Volontariato
- = Scuole

EMERGENZA

Insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, [...], e la relativa attività di informazione alla popolazione

- salvataggio persone e cose
- interventi operativi
- strutture ricettive
- assistenza alla popolazione
- allestimento campi
- sistemazioni provvisorie

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Volontariato
- = Aziende di infrastrutture

RIPRISTINO

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi [...]

- Ricostruzione infrastrutture commerciale e industriale
- Patrimonio Artistico/culturale
- Tessuto sociale

- = Enti dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Aziende di infrastrutture

La "storia" della legislazione di Protezione Civile

- 2018 D.Lgs. n. 1 «Codice della Protezione Civile»
- 2012 Legge 100 - "Riordino della Protezione Civile"
- 2001 D.P.R. 194 - "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile"
- 1998 D.Lgs. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali"
- 1992 Legge 225 - "Istituzione del servizio Nazionale della Protezione Civile"
- 1991 Legge 266 - "Legge quadro sul volontariato"
- 1970 Legge 996 - "Norme sul soccorso e l'assistenza alle persone colpite da calamità"



$$R = P \times V \times E$$

C
Formula del rischio

Scenario di rischio (sismologico, idrogeologico, industriale, ecc.)
Tipo di rischio: naturale e/o antropico
Prevedibilità: prevedibile o non prevedibile

La **PERICOLOSITA'** è la probabilità che un evento si verifichi (es. zona a rischio sismico)
La **VULNERABILITA'** è la predisposizione di persone, beni e attività a subire o meno dei danni in seguito all'evento (es. edifici costruiti con criteri antisismici)
L'**ESPOSIZIONE** è data dalla presenza, dalla qualità e dal valore dei beni e delle attività presenti sul territorio che possono essere colpite dall'evento (es. quantità di persone esposte al rischio, presenza di scuole, industrie pericolose o attività economiche, centri storici, cittadini, ecc.)
La **CAPACITA' DI RISPOSTA** del Sistema di PC ai vari livelli dipende direttamente dalla sua organizzazione in emergenza: dalla redazione del piano, dalla definizione delle procedure, dall'individuazione dei soggetti attuatori di azioni previsti dai piani, dall'individuazione degli scenari di rischio, dalla disponibilità in termini di attrezzature e mezzi, dalla presenza delle organizzazioni di Protezione Civile e dalla resilienza delle comunità (cittadini, consapevolezza dei rischi, conoscenza delle buone pratiche e cultura di protezione civile)

«Metodo AUGUSTUS»

C.C.S. – C.O.M - Dicomac

Funzioni di supporto

- 1 Tecnico scientifico - Pianificazione
- 2 Sanità-assistenza sociale - Veterinaria
- 3 Mass-media e informazione
- 4 Volontariato
- 5 Materiali e mezzi
- 6 Trasporto-circolazione e viabilità
- 7 Telecomunicazioni
- 8 Servizi essenziali
- 9 Censimento danni, persone, cose
- 10 Strutture operative
- 11 Enti locali
- 12 Materiali pericolosi
- 13 Assistenza alla popolazione
- 14 Coordinamento centri operativi

Per la Lombardia esiste l'UCL
in alternativa al C.O.C.

Comunale C.O.C

Funzioni di supporto

- 1 Tecnico scientifico - Pianificazione
- 2 Sanità-assistenza sociale - Veterinaria
- 3 Volontariato
- 4 Materiali e mezzi
- 5 Servizi essenziali
- 6 Censimento danni, persone, cose
- 7 Telecomunicazioni
- 8 Strutture operative, circolazione e viabilità
- 9 Assistenza alla popolazione



Funzioni metodo Augustus

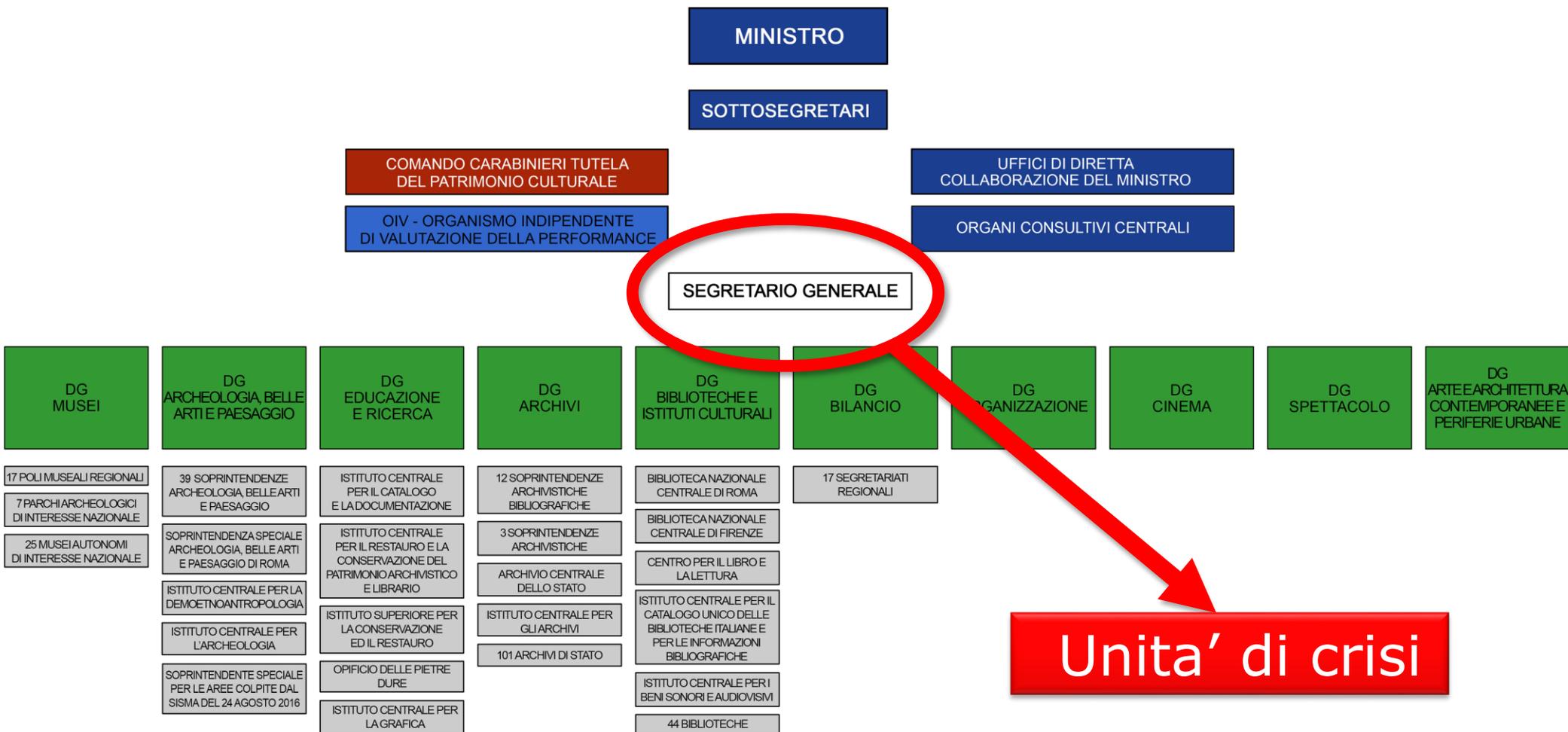
POS	FUNZIONI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE
F1	Tecnico scientifica –Pianificazione	Interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio	Provincia – STER Regione Lombardia
F2	Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria	Coordinamento di tutte le attività sanitarie pianificate o meno, connesse con l'emergenza in corso	ASL – SSUEm 118
F3	Mass Media e Informazione	Definizione dei programmi e delle modalità di incontro con i giornalisti. Divulgazione dei messaggi ai mass-media attraverso Sala Stampa	Prefettura
F4	Volontariato	Coordinamento delle Organizzazioni operative nell'emergenza in corso	Provincia
F5	Materiali, Mezzi e Strutture Logistiche	Valutazione della disponibilità di tutte le risorse censite ed individuazione di eventuali carenze da colmare con richieste a livello centrale	Prefettura – Provincia
F6	Trasporti e Circolazione – Viabilità	Valutazioni e disposizioni connesse alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, all'ottimizzazione dei flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare i flussi dei soccorritori. Operatività in stretto raccordo con la funzione 10	Provincia - Polizia Stradale
F7	Telecomunicazioni e comunicazioni di emergenza	Organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.	Prefettura – Provincia
F8	Servizi essenziali	Aggiornamento costante dello stato di efficienza delle reti dei servizi essenziali e degli interventi effettuati, coordinamento del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze	Prefettura
F9	Censimento danni a persone e cose	Censimento dei danni occorsi a persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture, impianti industriali, attività produttive, beni culturali , agricoltura e zootecnia	Prefettura – STER
F10	Strutture Operative – risorse umane	Coordinamento delle forze operative in campo	Prefettura
F11	Enti Locali	Attraverso la conoscenza approfondita delle realtà locali colpite dall'evento, disposizione delle operazioni di soccorso con particolare riferimento all'eventuale 'appoggio' alle risorse dei comuni limitrofi a quelli colpiti	Prefettura
F12	Materiali Pericolosi	Identificazioni di sorgenti di pericolo aggiuntive e conseguenti alla calamità verificatesi	Vigili del Fuoco
F13	Assistenza alla popolazione	Logistica evacuati – Zone ospitanti Organizzazione delle aree logistiche e delle strutture di ricettività pianificate o identificate sulla scorta di necessità contingenti, disposizione di adeguati approvvigionamenti alimentari	Croce Rossa Italiana - ANPAS
F14	Coordinamento Centri Operativi (UCL/COC)	Valutazione dell'operatività dei centri operativi dislocati sul territorio per garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso e la razionalizzazione delle risorse	Prefettura
F15	Beni Culturali		Sovrintendenza beni culturali



Organigramma MIC



ORGANIGRAMMA



Unità di crisi MIC

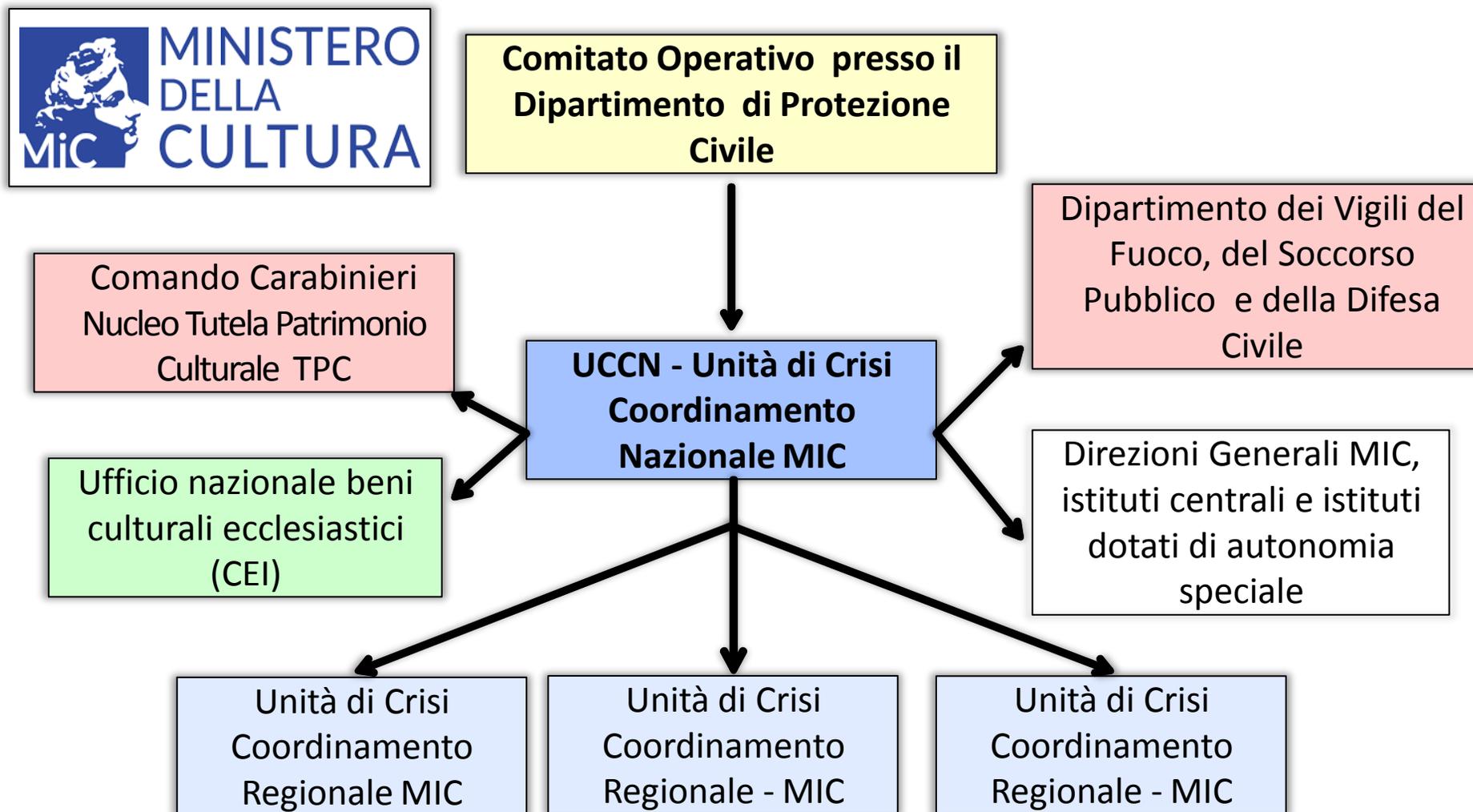
Direttiva 23 aprile 2015 – Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali «**Direttiva Franceschini**»

Comitato operativo presso il Dipartimento di protezione civile – **UCCN MIC** (coordinamento: Direttore dell'unità di sicurezza per il patrimonio culturale del Segretariato generale MIC; si coordina con Carabinieri NTPC, CEI, VVFF, DG MIBACT)

UCCR MIC (coordinamento: Segretario regionale; si coordina a livello regionale con Carabinieri NTPC, CEI – Delegato beni ecclesiastici, Direzione regionale e comandi VVFF, Prefetture, Protezione civile regionale, enti territoriali, uffici periferici MIC)



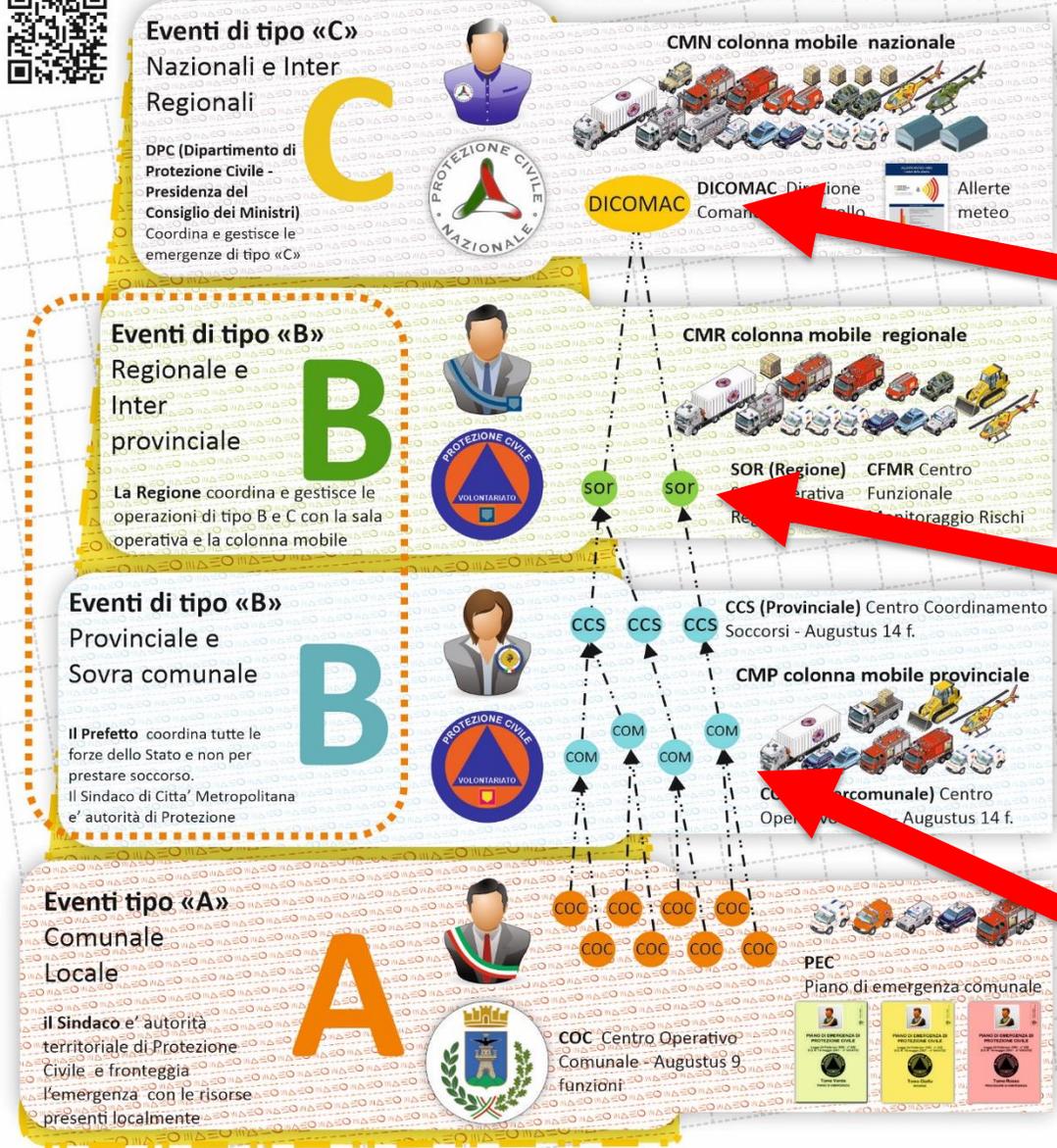
UCCN - struttura nazionale



Interazione DPC E MIC



Schema Sistema Nazionale Protezione Civile

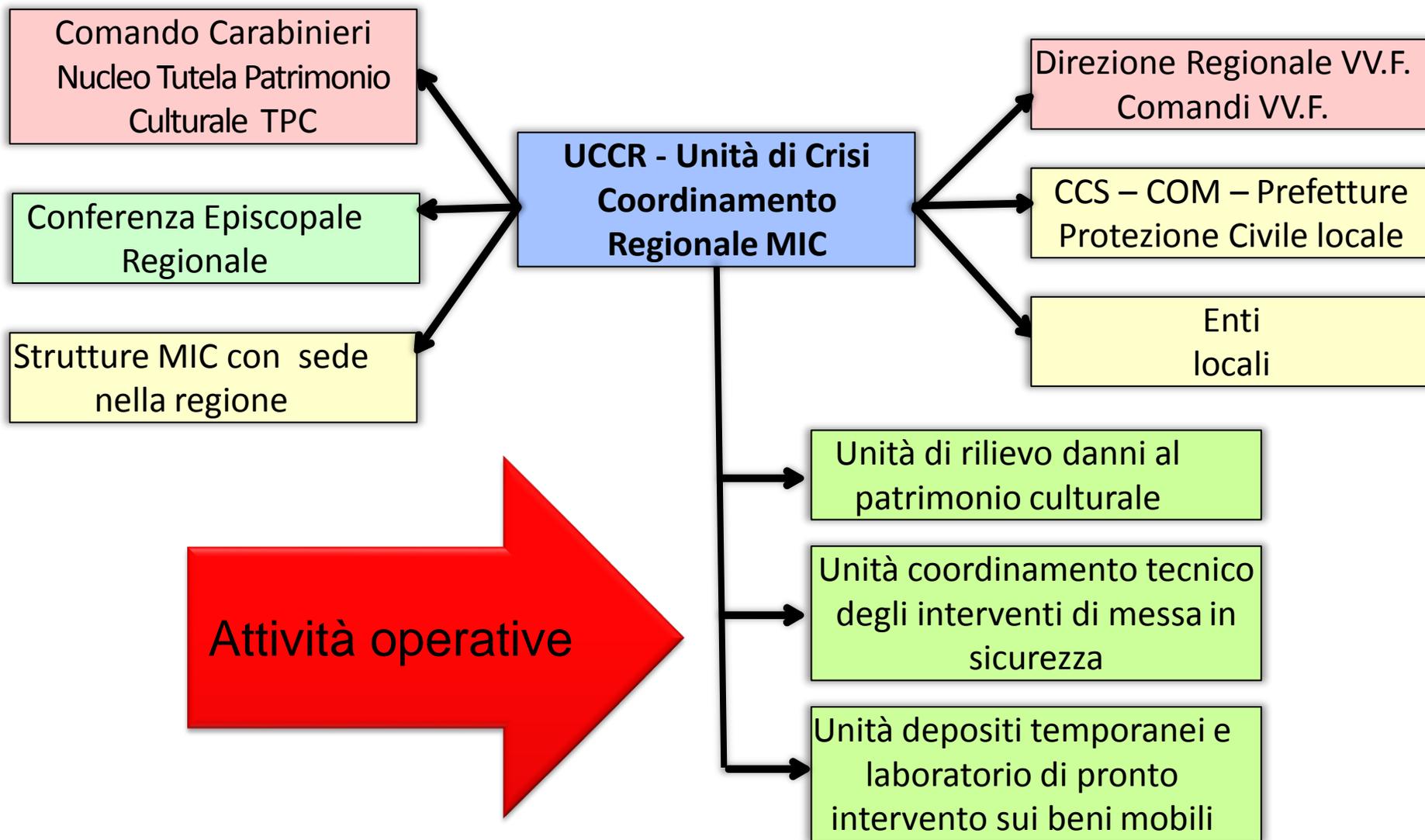


UCCN
Unità crisi e coordinamento nazionale

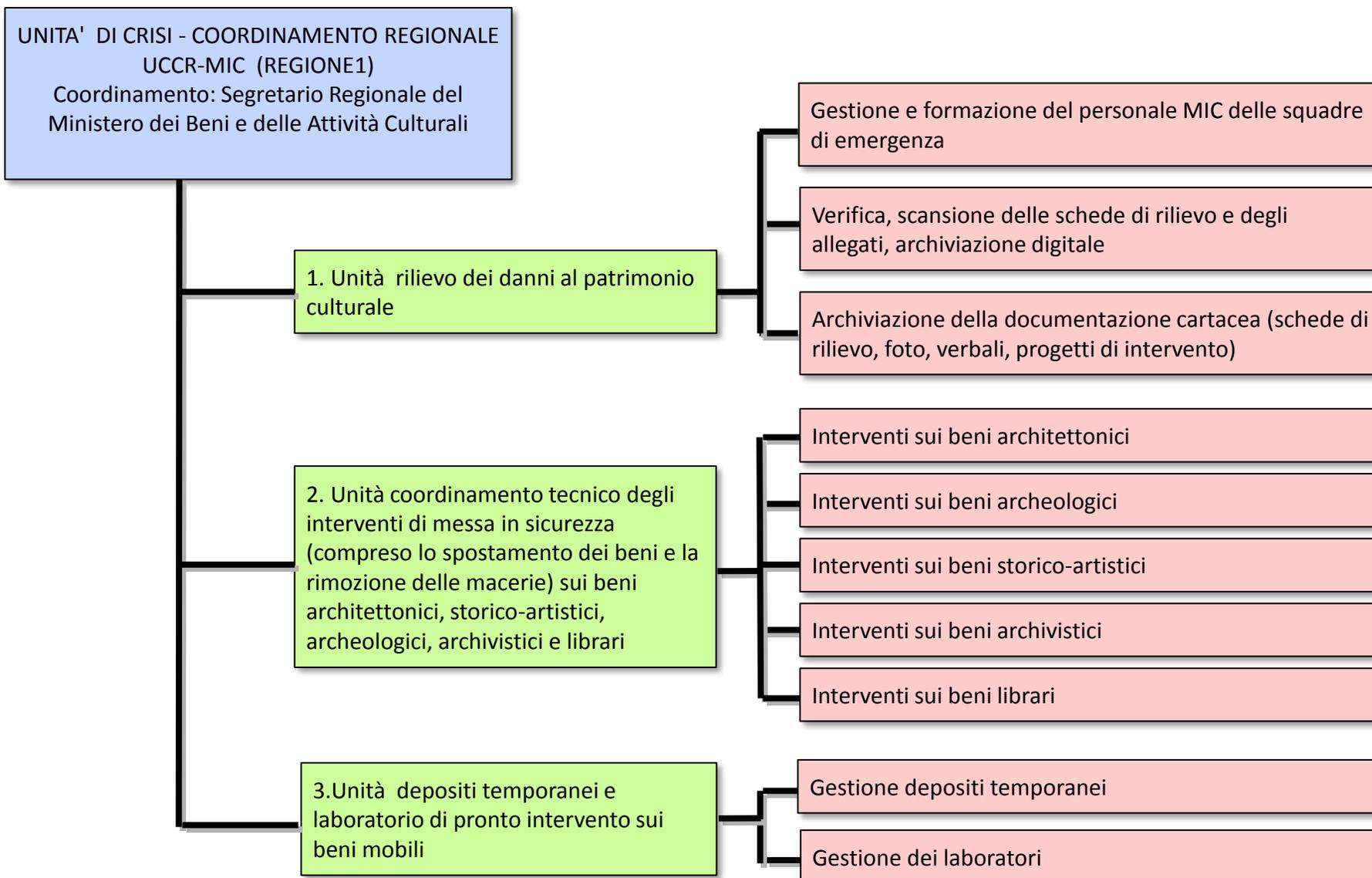
UCCR
Unità crisi e coordinamento regionale

Soprintendenze e altre articolazioni MIC

UCCR – struttura regionale



UCCR – attività operative



Maxi-emergenza

- ❖ Squilibrio fra vittime (molte) e soccorritori (pochi)
- ❖ Triage medico
- ❖ Priorità per le cure

Scheda di Triage

START

CONTAMINATO / NON CONTAMINATO

Data: _____ Ora: _____

Luogo Intervento: _____

Id Paziente: _____

Età: _____ Sesso: M F

Il paziente esente? SÌ NO

Il paziente registra? SÌ NO

Il paziente vive ancora? SÌ NO

Il paziente è ricoverato in ospedale? SÌ NO

Pelle visibile: Pulera Contaminata Pulita

Chiusura? Espone Non espone

Destinazione: PMA Ospedale

Scheda di Triage VALUTAZIONE PRIMARIA

NOTE

TRATTAMENTO

Ap. vie aeree

O₂

Ventil.

D. PNX

Semp. Emor.

Acc. ven.

Infezioni

Immob.

Collare

Cucchiaino

Kel

Saccofonda

Mat. Depressione

Tavola spinale

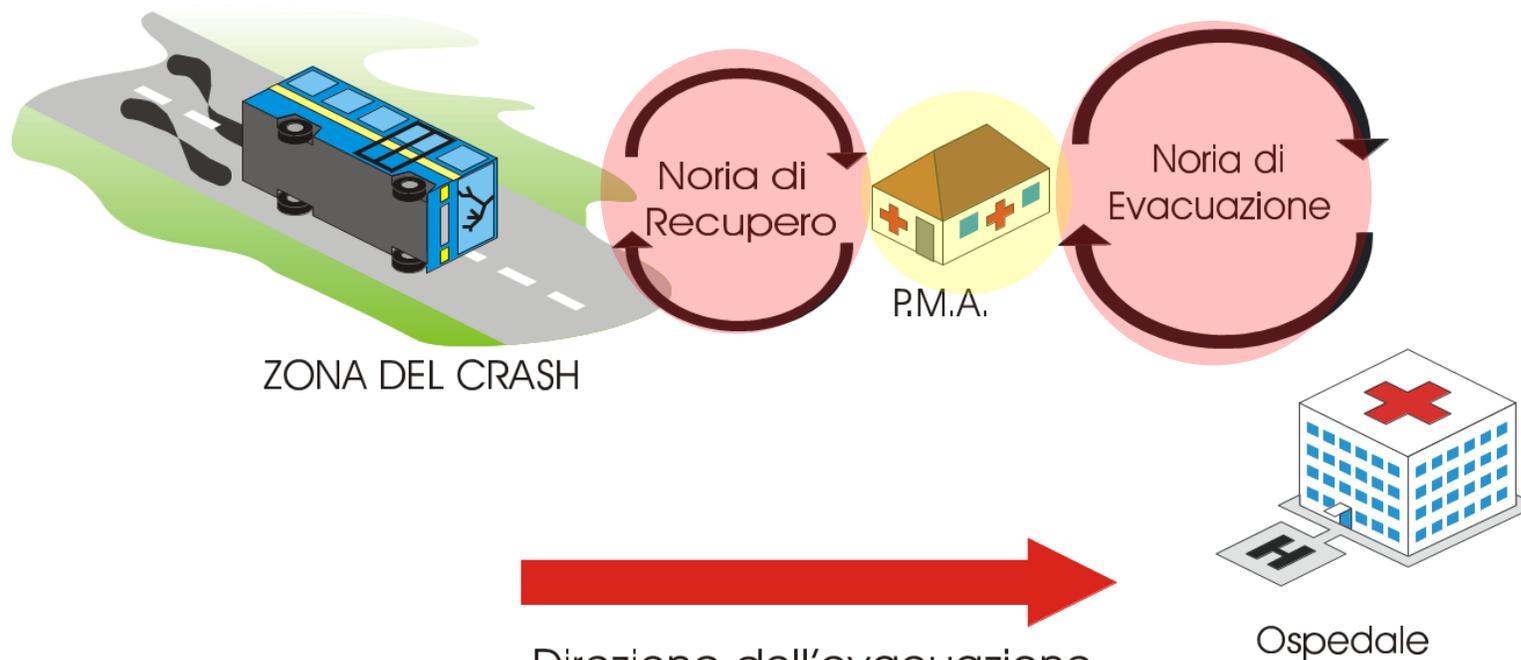
Protezione termica

Conat. Decubito

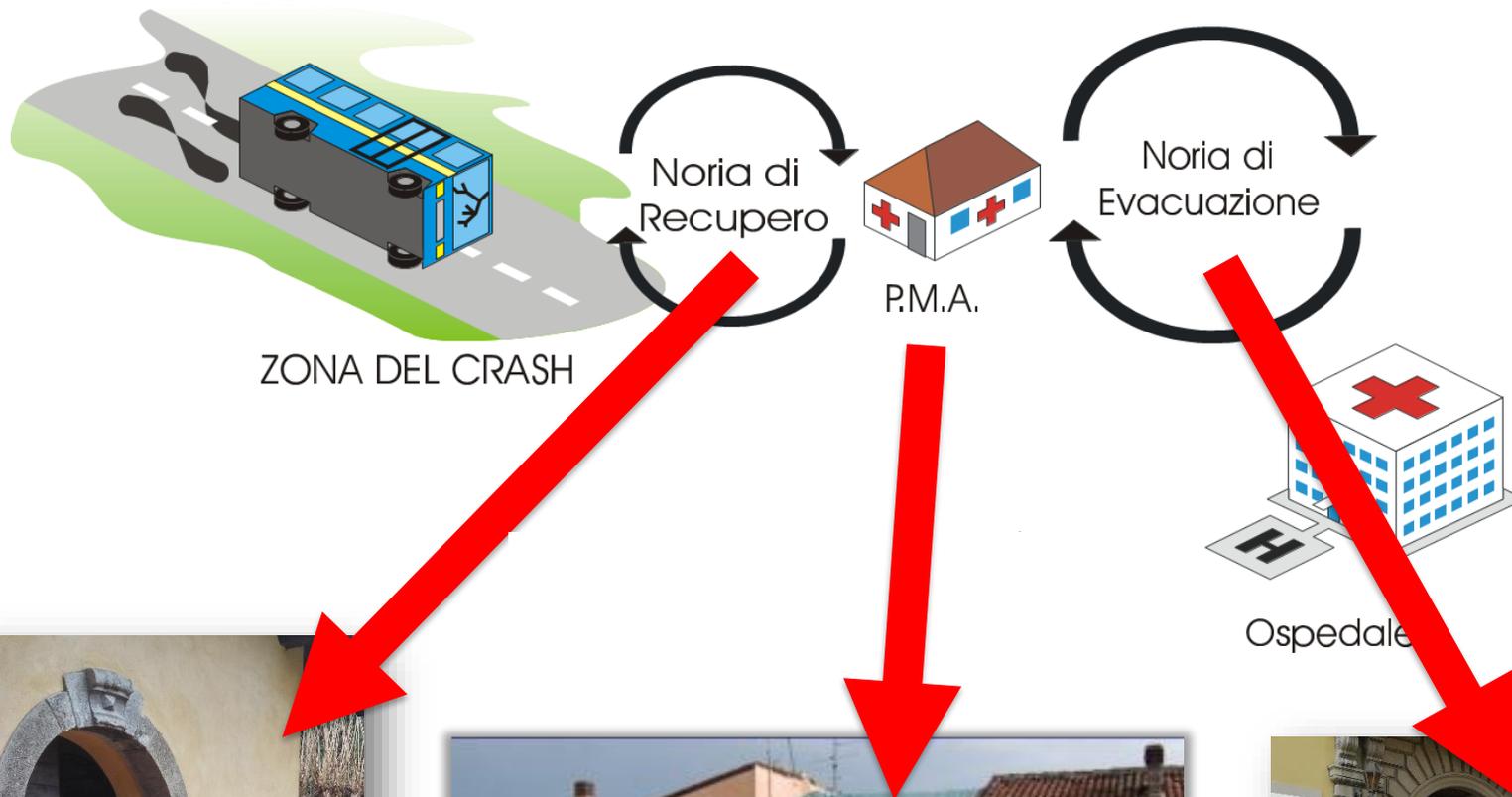
PROTEZIONE TERMICA

CODICE EVACUAZIONE

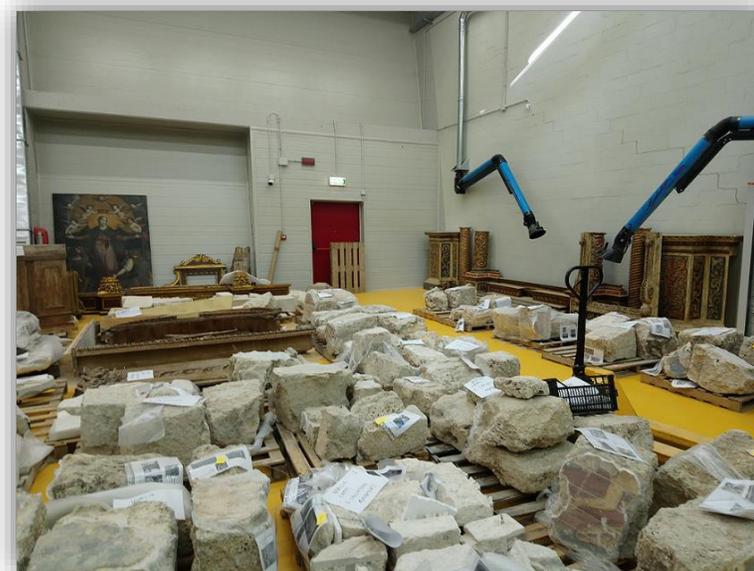
Green, Yellow, Red, Black



«triage» BBCC



Deposito temporaneo Santo Chiodo - Spoleto



Chi fa che cosa



Tavoli decisionali funz. BBCC (DICOMAC/SOR)

MIC

Arch. Antonia
Pasqua
Recchia



**Dipartimento di
Protezione Civile**



Prefetto

Dott. Fabio
Carapezza



**tavolo decisionale per la
pianificazione delle
operazioni di emergenza**

Vigili del fuoco

Ing. Claudio
De Angelis



Esercito Italiano



Chi opera sul campo

ZONE ROSSE NON SICURE

Esercito Italiano
(coperture provvisorie,
interventi di stabilizzazione,
movimentazioni)



Carabinieri TPC
(scorta per le movimentazioni)



Vigili del fuoco
(coperture provvisorie, interventi di
stabilizzazione, movimentazioni)



Chi opera sul campo IN ZONE SICURE

Carabinieri TPC
(scorta per le
movimentazioni)



MIC
(supervisione delle
attività)



Vigili del fuoco
(coperture provvisorie, interventi di
stabilizzazione, movimentazioni)



Esercito Italiano
(coperture provvisorie,
interventi di stabilizzazione,
movimentazioni)



**Volontariato specializzato
di protezione civile**
(movimentazione,
catalogazione, imballaggio,
eventuale trasporto)
SEMPRE IN presenza di
funzionari del MIC



MIC Soprintendenze

- Responsabile MIC (Direzione Regionale, Soprintendenze..)
- Coordina il funzionario del Corpo Nazionale dei VIGILI DEL FUOCO
- Coordina il Tecnico MIC competente sui beni mobili presenti nell'edificio, se necessario
- Coordina l'ingegnere strutturista o tecnico di comprovata esperienza, se necessario
- Coordina Personale del Comando Carabinieri-NTPC, se previsti spostamenti dei beni
- Coordina l'eventuale personale esterno adeguatamente formato di supporto alle operazioni **(anche appartenente alle organizzazioni di volontariato di PC)**



Vigili del fuoco

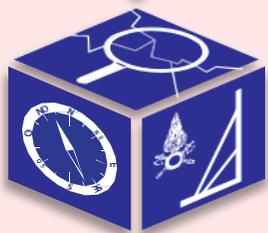
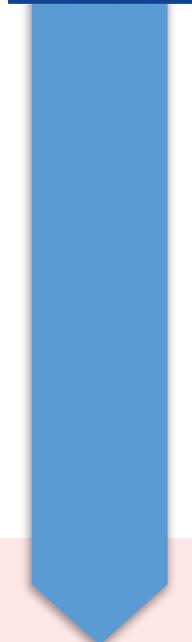


- sicurezza della squadra
- realizzazione opere provvisorie di beni immobili
- movimentazione dei beni mobili da edifici inagibili o parzialmente agibili
- movimentazione beni complessi
- realizzazione di coperture temporanee beni crollati



STCS - SISTEMA TRATTAMENTO CRITICITÀ STRUTTURALI

- **Ricognizione rapida** (esperta) dei luoghi e predisposizione cartografia tematica per un quadro d'insieme e l'orientamento delle squadre di soccorso;
- **Assistenza e consulenza per soluzioni progettuali** di contromisure tecniche urgenti di messa in sicurezza dei manufatti;
- **Realizzazione e controllo** sullo stato di avanzamento degli **interventi speciali** e cura dei **rapporti specialistici** con gli Enti coinvolti



STCS



CARABINIERI - TPC



- assistenza ai funzionari del MIC nelle attività di censimento, messa in sicurezza e recupero di beni culturali
- scorta per trasporto beni mobili presso depositi temporanei
- vigilanza in luoghi danneggiati contro atti di furto e vandalismo
- movimentazione dei beni mobili da edifici inagibili/parzialmente agibili



ESERCITO ITALIANO

- Competenze (Ufficiali riserva speciale)
- realizzazione di coperture temporanee a protezione di beni crollati
- movimentazione delle macerie di interesse culturale
- movimentazione di elementi complessi



ESERCITO



L'archeologo Fabio Maniscalco nel 1996 partì volontario con l'esercito italiano nella missione di pace per la Bosnia lacerata dalla guerra civile. Lì organizzò quella struttura che poi diverrà il modello per la protezione dei beni culturali nei conflitti.



VOLONTARIATO SPECIALIZZATO



- ❖ opera soltanto se attivato dalla funzione volontariato del centro di coordinamento di pc
- ❖ opera sempre a supporto dei funzionari MIC
- ❖ svolge le attività richieste dai funzionari MIC soltanto sotto la loro supervisione



Attività volontariato BBCC



Preparazione area di deposito temporaneo



Collocamento



Messa in sicurezza - Opere di preconsolidamento



Fotografia



Imballaggio



Catalogazione e schedatura

Attività volontariato BBCC



Trasporto in luogo sicuro



Registrazione
informatica dei dati



Catalogazione



Trasporto in luogo sicuro



Imballaggio



Imballaggio

Schedatura beni culturali

Presidenza del Consiglio dei Ministri
 DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
 Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA E LA PREVENZIONE DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI

SISMA

EMERGENZA POST-TERREMOTO

SCHEDA PER IL RILIEVO DEI BENI CULTURALI – DANNO AI BENI MOBILI

MODELLO C – BM

C₁

Data	N° progressivo	N° Scheda
------	----------------	-----------

(a cura dell'ufficio)

C₂ - COMPILATORE SCHEDA

Cognome	Nome
Ente/ufficio di appartenenza	
☎	E-Mail:

C₃ - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI

N° Scheda	Data	Compilatore
-----------	------	-------------

C₄ - MANUFATTO

Numero d'ordine	N° Scheda di riferimento edificio
N° catalogo generale MBAC	N° Scheda regione
N° Scheda Enti locali	N° Scheda Curia

C₅ - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)

Denominazione bene:	
Tipologia: <input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> Convento <input type="checkbox"/> altro	
Proprietà:	☎
Utilizzatore:	☎
Specificazione ¹	

C_{5.1} - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

Regione	Istat	Indirizzo
Provincia	Istat	1 <input type="checkbox"/> via
Comune	Istat	2 <input type="checkbox"/> corso
Località	Istat	3 <input type="checkbox"/> vicolo
		4 <input type="checkbox"/> piazza
		5 <input type="checkbox"/> località num.civico
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
 SEGRETERIATO GENERALE
 UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MIBAC
 Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI BENI MOBILI RIMOSI

C₁

Data	N° progressivo	N° Scheda
------	----------------	-----------

(a cura dell'ufficio)

C₂ - COMPILATORE SCHEDA

Cognome	Nome
Ente/ufficio di appartenenza	
☎	E-Mail:

C₃ - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI

N° Scheda	Data	Compilatore
-----------	------	-------------

C₄ - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)

Denominazione bene:	
Tipologia: <input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> Convento <input type="checkbox"/> altro	
Proprietà:	☎
Utilizzatore:	☎
Specificazione	

C_{4.1} - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

Regione	Istat	Indirizzo
Provincia	Istat	1 <input type="checkbox"/> via
Comune	Istat	2 <input type="checkbox"/> corso
Località	Istat	3 <input type="checkbox"/> vicolo
		4 <input type="checkbox"/> piazza
		5 <input type="checkbox"/> località num.civico
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio

C₄ - IDENTIFICAZIONE

Oggetto			
Soggetto			
Descrizione			
Datazione	anno	secolo	epoca
Ambito culturale			
Autore			
Misure (in cm.)	H altezza	P profondità	L larghezza
			D diametro

C₅ - TIPOLOGIA

Amovibile	<input type="checkbox"/> Inamovibile
Opera isolata	<input type="checkbox"/> Serie <input type="checkbox"/> Frammento

INFORMAZIONI PER LABORATORIO DI RESTAURO/DEPOSITO

STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="radio"/> BUONO	BAGNATO <input type="checkbox"/>	URGENZA INTERVENTO	<input type="checkbox"/> ① NON URGENTE
	<input type="radio"/> SUFFICIENTE			<input type="checkbox"/> ② URGENTE
	<input type="radio"/> CATTIVO		<input type="checkbox"/> ③ URGENTISSIMO	
	<input type="radio"/> PESSIMO			

INDICAZIONI /PRECAUZIONI PER L'APERTURA DELL'IMBALLO

Deposito temporaneo Lab Palazzo Ducale (Mantova)



Alcuni esempi



Chiesa dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria a Sacchetta di Sustinente (MN), 12 giugno 2012 Domenico Tintoretto, annunciazione



Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a Quatrelle di Felonica (MN), 22 maggio 2012 anonimo, crocefisso

Alcuni esempi



Spostamento
in collaborazione tra
funzionari storici dell'arte
MIC, VVF e NTPC

Recupero di frammenti di dipinti murali



Castelsantangelo sul Nera (MC), Monastero di san Liberatore

Mappatura: individuazione delle tipologie di macerie:

- a. macerie derivanti da beni tutelati
- b. macerie derivanti da beni edilizia storica
- c. macerie derivanti da edifici moderni e di nessun interesse culturale

Obiettivo attività sulle macerie: recuperare quanto più materiale per il futuro restauro degli edifici

Tracciabilità delle macerie - imbancalemento



Foto prima della selezione



Foto dopo la selezione



**Visso (MC), recuperi in
collaborazione tra
MIC, REGIONE
MARCHE e COSMARI**



UCCR in Lombardia Santuario di Gallivaggio (SO)

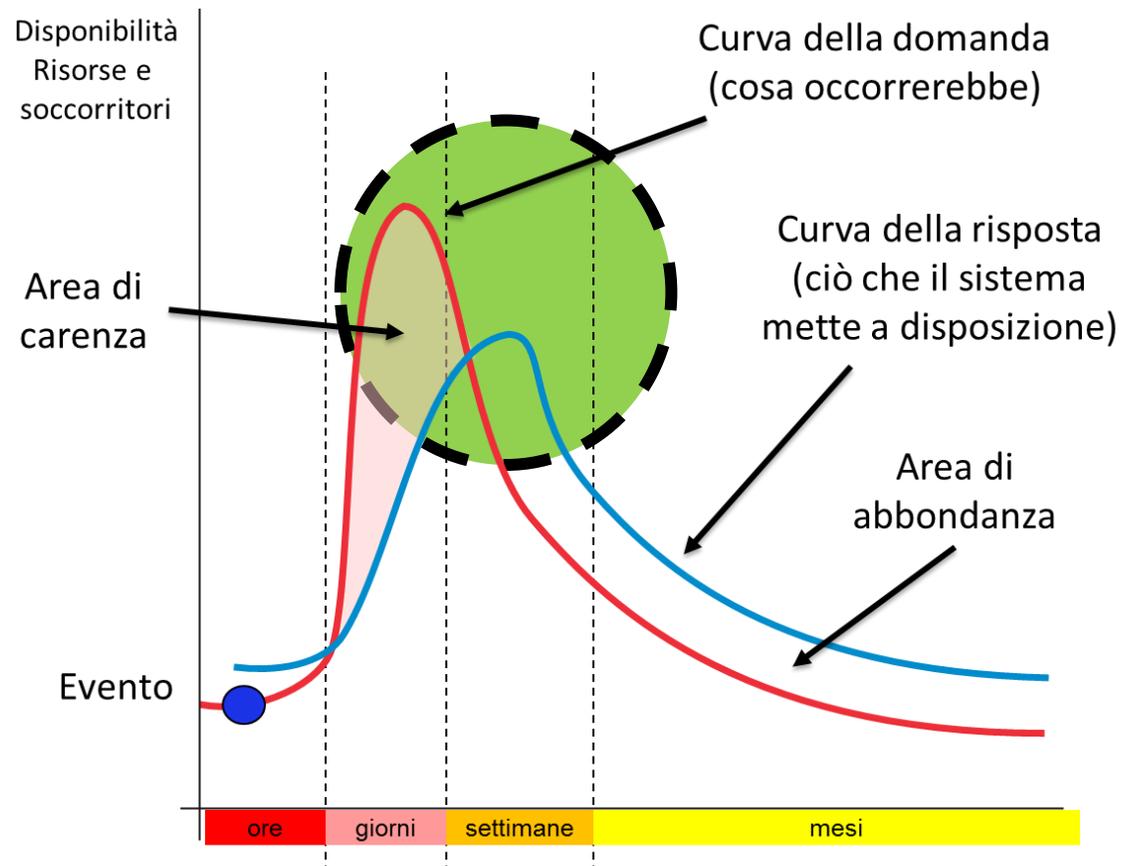


Santuario Gallivaggio



Cosa serve ancora?

- ❖ Materiali
- ❖ Mezzi
- ❖ Strutture
- ❖ Attrezzature
- ❖ Strumenti



Disponibili fin dal primo momento delle attività

Materiali di consumo

- ❖ Pluriball (vario tipo)
- ❖ Scatole di cartone
- ❖ Ceste in plastica
- ❖ Nastro adesivo (vari tipi)
- ❖ Carta velina
- ❖ Film estensibile
- ❖ Taglierini
- ❖ Forbici
- ❖ Guanti
- ❖ Feltro protettivo
- ❖ mascherine



Attrezzature specifiche

- ❖ Carrellini
- ❖ Transpallet
- ❖ Pallet
- ❖ Carrelli 3 ruote
- ❖ Carrelli multifunzione
- ❖ Roller
- ❖ Reggiature



Mezzi

- ❖ Pickup
- ❖ Furgoni
- ❖ Mezzi con sponda idraulica



Strumenti tecnici

- ❖ Hardware e software
- ❖ Lettori bar code
- ❖ Etichettatrici
- ❖ Stampante multifunzione
- ❖ Accesso point
- ❖ Wifi hotspot
- ❖ Fotocamera / cellulare
- ❖ Identificatori fotografici



Utensileria

- ❖ Pale, picconi, ecc.
- ❖ Scope, ramazze, ecc.
- ❖ Utensileria varia compresa quella elettrica (avvitatori, trapani, ecc.)
- ❖ Ferramenta varia (chiodi, viti, ecc.)
- ❖ Tavole, assi, ecc



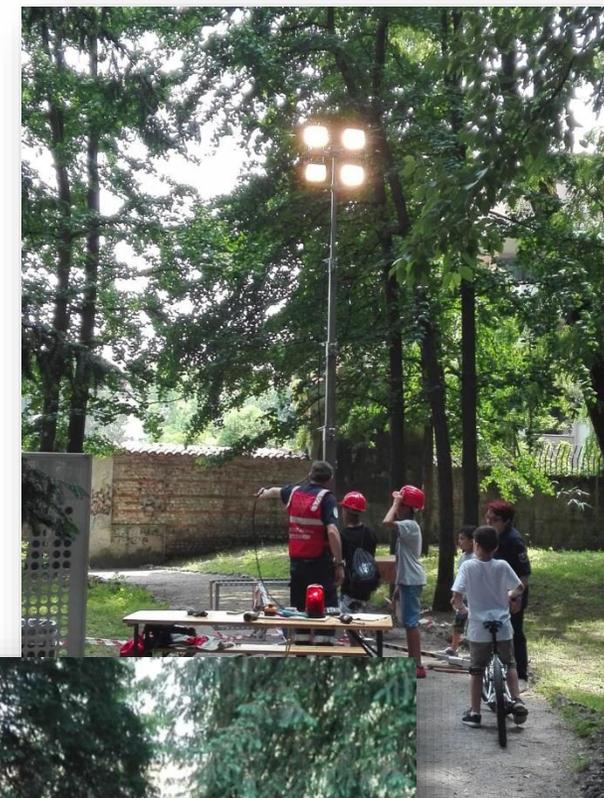
Strutture

- ❖ Gazebi
- ❖ Tende comunitarie
- ❖ Tende ministeriali



Attrezzature tipiche

- ❖ Generatori
- ❖ Torri faro
- ❖ Motopompe
- ❖ Corde e tubature
- ❖ Motoseghe



Addestramento San Luca 2021

Addestramento sulla Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - San Luca 2021

Il 25 settembre 2021, nell'ambito del progetto ANC Lombardia 58C, si svolgerà un addestramento sulla salvaguardia dei beni culturali in emergenza. Ubicazione degli scenari sarà presso la Villa Valbassano all'interno del Parco della collina di San Colombano (MI) compreso tra le province di Milano, Lodi e Pavia.

L'addestramento e la conclusione di due corsi teorici tenuti a Brughiero, nel 2020 e 2021 ed ha l'obiettivo di mettere in pratica quanto appreso nelle sessioni teoriche e verificare l'operatività dei Nuclei ANC 58C.

La partecipazione è rivolta a coloro che hanno frequentato i corsi ANC-D14-58C-U-03 organizzati dall'ANC Lombardia. I posti disponibili sono 50. In caso di eventuali posti liberi potranno partecipare anche altri volontari o professionisti interessati.

Per informazioni: info@anc-beniculturali.it, iscrizioni su www.anc-beniculturali.it oppure al QR Code sotto

Per iscrizioni www.anc-beniculturali.it

Organizzato da:
 71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero
 Associazione Nazionale Carabinieri - Settore di Brughiero - Via San Giovanni Bosco 23 - Brughiero - Milano
 info@anc-brughiero.it



www.anc-beniculturali.it



... Domande ...





Grazie per
L'attenzione



Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brughiero «Active Network Center»

Via San Giovanni Bosco, 29
20861 Brughiero (MB)

e-mail: info@anc-brugherio.it

Web: www.anc-brugherio.it



www.anc-brugherio.it
www.anc-formazione.it
www.anc-beniculturali.it